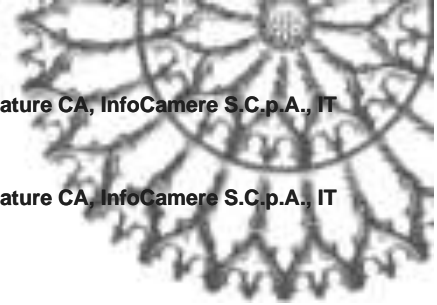




Comune dell'Aquila

Firmato Digitalmente da :
LUZZETTI LUCIO
Certificato emesso da : InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Valido da: 17-02-2021 09:30:23 a: 17-02-2024 01:00:00

DANIELE RAFFAELE
Certificato emesso da : InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Valido da: 21-03-2022 12:05:24 a: 21-03-2025 01:00:00



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 572 del 30/11/2023

**OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI BORGO RIVERA –
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA
PROGETTAZIONE.
CUP C12F22000950001**

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di novembre alle ore 15:05, nella Residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Vice Sindaco Raffaele Daniele con la partecipazione degli assessori:

	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>
Sindaco:	Pierluigi Biondi	No		
Assessori:	1. Raffaele Daniele	Sì	2. Ersilia Lancia	Sì
	3. Vito Colonna	Sì	4. Laura Cucchiarella	Sì
	5. Fabrizio Taranta	Sì	6. Francesco De Santis	Sì
	7. Roberto Tinari	No	8. Manuela Tursini	Sì
	9. Paola Giuliani	Sì		
			<i>Totale presenti</i>	8
			<i>Totale assenti</i>	2

Partecipa il Segretario Generale Lucio Luzzetti.

Si precisa che, gli assessori Lancia, Colonna, Taranta, De Santis, Tursini sono presenti in collegamento videoconferenza, ai sensi della deliberazione di Giunta comunale n. 184 del 05.04.2022.

Constatata, a norma dell'art. 32 dello Statuto comunale, la regolarità della seduta, la Giunta Comunale adotta con voto unanime la seguente deliberazione.



Comune dell'Aquila



LA GIUNTA

Premesso che:

- È interesse primario per l'Amministrazione comunale, favorire tutte le iniziative volte a fornire impulso al processo di ricostruzione e di rinascita della Città, con particolare riguardo a quegli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana ed alla valorizzazione del patrimonio culturale che prevedano la cittadinanza quale parte attiva nel processo di ripianificazione;
- Coerentemente con tale indirizzo l'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Associazione Urban Center L'Aquila sulla base di specifico Protocollo d'intesa approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.274 del 8/7/2021, ha avviato un percorso di progettazione partecipata finalizzato alla rigenerazione di un'ampia porzione della Città ricompresa all'interno della Cinta muraria, tra Via Sallustio, Borgo Rivera, il Parco delle Acque e parte della zona del quartiere Villa Gioia;
- Al fine di dare concretezza a detto percorso con Delibera n.319 del 13.05.2022 la Giunta ha individuato un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato alla redazione ed all'attuazione di un Masterplan "*Riqualificazione Fontesecco-QUID un quartiere di idee*", quale strumento di pianificazione e controllo, attraverso cui coordinare tutti gli interventi proposti, dando mandato al Settore Ricostruzione Pubblica e Disability Manager di reperire le risorse necessarie all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dei fondi statali per la Ricostruzione di cui alla Legge 77/2009 e del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Il Settore Ricostruzione Pubblica e Disability Manager, in collaborazione con i Settori Ambiente e Protezione Civile, Ricostruzione Privata, Urbanistica, SUE, SUAP, CUC e Progetti di carattere strategico, Trasporto pubblico locale mobilità sostenibile e Politiche Europee ha redatto un Documento intermedio "*Verso il Masterplan Riqualificazione Fontesecco - QUID un quartiere di idee*", relativo alle attività di condivisione, analisi e verifica delle proposte presentate dai cittadini, svolte dagli uffici comunali in stretta collaborazione con l'Associazione Urban Center L'Aquila;
- Il Documento, approvato con Delibera di Giunta n.403 del 8/6/2022, quale strumento di indirizzo alle attività future, ha definito l'area di intervento, fissato gli obiettivi ed individuato le azioni mediante cui raggiungere detti obiettivi, indicando, in via preliminare, i primi interventi da inserire all'interno della perimetrazione del redigendo Masterplan;

Premesso inoltre che

- Il Piano di Ricostruzione del Comune dell'Aquila, approvato con Intesa ex Art.14, co 5 bis L.77/2009 del 31.08.2012 nella sezione "*Progetti strategici*" individua due schede intervento di cui la seconda, "*Città pubblica*" è riferita agli spazi pubblici, fissando tra gli obiettivi il miglioramento della qualità urbana, la riqualificazione dell'immagine della Città, la valorizzazione del paesaggio urbano attraverso la pedonalizzazione del centro storico e nel rifacimento delle componenti edilizie, ambientali e di arredo degli spazi pubblici;
- Il Progetto strategico "*Città Pubblica*" è stato finanziato con Deliberazione CIPE 48/2016 che ha stanziato per l'attuazione degli interventi ad esso legati complessivamente 14.000.000,00 Euro di cui 450.000,00 Euro a valere sull'annualità 2016 come anticipazione per la progettazione;
- Con Deliberazioni di Giunta n.489 del 6/11/2019 e n.356 del 28/7/2020 l'Amministrazione comunale ha deciso di destinare il finanziamento CIPE 48/2016 di cui sopra alla realizzazione di due interventi:
 - Progetto strategico "*Città Pubblica - Riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria dell'Aquila*";



Comune dell'Aquila

- Progetto strategico “Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L’Aquila;
- A seguito del co-finanziamento del Progetto strategico “Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L’Aquila” con le risorse del PNRR fondo complementare aree sisma 2009/ 2016 per un importo pari a € 5.499.090,62 come da Delibere di Giunta comunale n. n.541 del 12/12/2021 e Consiglio Comunale 171 del 30/12/2021, tale somma è tornata nelle disponibilità del finanziamento Città Pubblica scheda 7b della Delibera CIPE 48/2016;
- Con Delibera n.564 del 20/10/2022 la Giunta ha stabilito di destinare tali risorse a finanziare l’attuazione degli interventi previsti dal Masterplan “Riqualficazione Fontesecco - QUID un quartiere di idee”, ritenendo gli obiettivi che il Masterplan intende perseguire, già indicati nel documento intermedio approvato con Delibera di Giunta n. 403 del 8.06.2022 “Verso il Masterplan Fontesecco-QUID un quartiere di idee”, coerenti con gli obiettivi indicati nella scheda intervento 7b “Città Pubblica” allegata al Piano di Ricostruzione che detti obiettivi abbiano il valore aggiunto di essere stati definiti nell’ambito di un percorso partecipativo;

Rilevato che

- Tra gli interventi già definiti nel Documento intermedio “ Verso il Masterplan Riqualficazione Fontesecco - QUID un quartiere di idee “ approvato dalla Giunta, diversi riguardano la riqualificazione del Borgo Rivera da conseguire attraverso la cura e l’incremento degli spazi verdi, la valorizzazione delle emergenze storico architettoniche presenti, anche attraverso la creazione di percorsi pedonali inclusivi, adeguatamente segnalati e attrezzati, la riscoperta dello storico legame tra il Borgo ed il resto della Città, anche attraverso la valorizzazione dei percorsi storici di collegamento e, con essi, la valorizzazione del quartiere Fontesecco con il suo ruolo di cerniera tra i due poli;
- Con nota acquisita al protocollo dell’Ente al n.74266 del 26.07.2023 l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell’Aquila, ha dato avvio alla definizione del terzo Piano annuale del Settore IV “Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali”, richiedendo, nell’ambito dell’attività di ricognizione dello stato attuazione dei piani approvati con Delibere CIPE 48/2016,24/2018 e 18/2020, di fornire informazioni circa eventuali azioni di riprogrammazione e ri-orientamento delle risorse già assentite, come previsto dalla Delibera CIPE 48/2016;

Considerato che

- Il Borgo Rivera rappresenta uno dei luoghi più caratteristici della Città storica, dal particolare interesse paesaggistico oltre che storico e architettonico;
- La riqualificazione dell’Area costituisce elemento strategico nel lungo ed articolato processo di riappropriazione e riscoperta dei luoghi a forte carattere identitario da parte della comunità cittadina, oltre che in termini di attrattività turistica e promozione dell’immagine della Città, come emerso anche nel percorso di progettazione partecipata in cui è impegnata l’Amministrazione;
- L’intervento di “riqualificazione spazi pubblici Borgo Rivera proposto nell’ambito del percorso di progettazione partecipata “Masterplan Fontesecco-QUID un quartiere di idee” è coerente con gli obiettivi e le finalità fissati del Piano di Ricostruzione, come definite dal progetto strategico “Città Pubblica - scheda 7b”;

Preso atto che

- Con Determina dirigenziale n.4756 del 26/10/2023 è stata nominata, ai sensi dell’art.15 del D.lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di “Riqualficazione degli spazi pubblici Borgo Rivera”, l’Ing. Velia Di Gregorio, funzionario tecnico D1 presso il Settore



Comune dell'Aquila

Ricostruzione post-sisma, PNRR-PNC e Disability Manager, in possesso dei prescritti requisiti generali e specifici indicati nella Linea Guida ANAC n. 3 approvata con deliberazione del 11/10/2017;

- il RUP incaricato per l'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici Borgo Rivera, ha redatto il Documento di Indirizzo alla Progettazione, allegato alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 41, comma 3 e dell'art.3 dell'allegato I.7, del D.lgs. 36/2023 e che il Quadro Economico stabilisce per i lavori relativi all'intervento un ammontare complessivo pari a euro 3.677.976,17, inclusi oneri per sicurezza non soggetti a ribasso e euro 1.821.114,45 per somme a disposizione dell'Amministrazione,, come da quadro economico sotto riportato:

RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI BORGORIVERA			
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO			
I - LAVORI E SERVIZI			
01	01.01	01.01.01	01.01.01.01
01	01.02	01.02.01	01.02.01.01
01	01.03	01.03.01	01.03.01.01
01	01.04	01.04.01	01.04.01.01
01	01.05	01.05.01	01.05.01.01
01	01.06	01.06.01	01.06.01.01
01	01.07	01.07.01	01.07.01.01
01	01.08	01.08.01	01.08.01.01
01	01.09	01.09.01	01.09.01.01
01	01.10	01.10.01	01.10.01.01
01	01.11	01.11.01	01.11.01.01
01	01.12	01.12.01	01.12.01.01
01	01.13	01.13.01	01.13.01.01
01	01.14	01.14.01	01.14.01.01
01	01.15	01.15.01	01.15.01.01
01	01.16	01.16.01	01.16.01.01
01	01.17	01.17.01	01.17.01.01
01	01.18	01.18.01	01.18.01.01
01	01.19	01.19.01	01.19.01.01
01	01.20	01.20.01	01.20.01.01
01	01.21	01.21.01	01.21.01.01
01	01.22	01.22.01	01.22.01.01
01	01.23	01.23.01	01.23.01.01
01	01.24	01.24.01	01.24.01.01
01	01.25	01.25.01	01.25.01.01
01	01.26	01.26.01	01.26.01.01
01	01.27	01.27.01	01.27.01.01
01	01.28	01.28.01	01.28.01.01
01	01.29	01.29.01	01.29.01.01
01	01.30	01.30.01	01.30.01.01
01	01.31	01.31.01	01.31.01.01
01	01.32	01.32.01	01.32.01.01
01	01.33	01.33.01	01.33.01.01
01	01.34	01.34.01	01.34.01.01
01	01.35	01.35.01	01.35.01.01
01	01.36	01.36.01	01.36.01.01
01	01.37	01.37.01	01.37.01.01
01	01.38	01.38.01	01.38.01.01
01	01.39	01.39.01	01.39.01.01
01	01.40	01.40.01	01.40.01.01
01	01.41	01.41.01	01.41.01.01
01	01.42	01.42.01	01.42.01.01
01	01.43	01.43.01	01.43.01.01
01	01.44	01.44.01	01.44.01.01
01	01.45	01.45.01	01.45.01.01
01	01.46	01.46.01	01.46.01.01
01	01.47	01.47.01	01.47.01.01
01	01.48	01.48.01	01.48.01.01
01	01.49	01.49.01	01.49.01.01
01	01.50	01.50.01	01.50.01.01
01	01.51	01.51.01	01.51.01.01
01	01.52	01.52.01	01.52.01.01
01	01.53	01.53.01	01.53.01.01
01	01.54	01.54.01	01.54.01.01
01	01.55	01.55.01	01.55.01.01
01	01.56	01.56.01	01.56.01.01
01	01.57	01.57.01	01.57.01.01
01	01.58	01.58.01	01.58.01.01
01	01.59	01.59.01	01.59.01.01
01	01.60	01.60.01	01.60.01.01
01	01.61	01.61.01	01.61.01.01
01	01.62	01.62.01	01.62.01.01
01	01.63	01.63.01	01.63.01.01
01	01.64	01.64.01	01.64.01.01
01	01.65	01.65.01	01.65.01.01
01	01.66	01.66.01	01.66.01.01
01	01.67	01.67.01	01.67.01.01
01	01.68	01.68.01	01.68.01.01
01	01.69	01.69.01	01.69.01.01
01	01.70	01.70.01	01.70.01.01
01	01.71	01.71.01	01.71.01.01
01	01.72	01.72.01	01.72.01.01
01	01.73	01.73.01	01.73.01.01
01	01.74	01.74.01	01.74.01.01
01	01.75	01.75.01	01.75.01.01
01	01.76	01.76.01	01.76.01.01
01	01.77	01.77.01	01.77.01.01
01	01.78	01.78.01	01.78.01.01
01	01.79	01.79.01	01.79.01.01
01	01.80	01.80.01	01.80.01.01
01	01.81	01.81.01	01.81.01.01
01	01.82	01.82.01	01.82.01.01
01	01.83	01.83.01	01.83.01.01
01	01.84	01.84.01	01.84.01.01
01	01.85	01.85.01	01.85.01.01
01	01.86	01.86.01	01.86.01.01
01	01.87	01.87.01	01.87.01.01
01	01.88	01.88.01	01.88.01.01
01	01.89	01.89.01	01.89.01.01
01	01.90	01.90.01	01.90.01.01
01	01.91	01.91.01	01.91.01.01
01	01.92	01.92.01	01.92.01.01
01	01.93	01.93.01	01.93.01.01
01	01.94	01.94.01	01.94.01.01
01	01.95	01.95.01	01.95.01.01
01	01.96	01.96.01	01.96.01.01
01	01.97	01.97.01	01.97.01.01
01	01.98	01.98.01	01.98.01.01
01	01.99	01.99.01	01.99.01.01
01	01.100	01.100.01	01.100.01.01
TOTALE OPERE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			1.821.114,45
IMPORTO TOTALE			3.677.976,17

Specificato che:

- Il CUP dell'intervento è CUP C12F22000950001;
- Le risorse previste dalla Delibera CIPE 48/2016- "Città Pubblica - scheda 7b" per l'intervento denominato, "Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L'Aquila", per un importo pari a € 5.499.090,62, poi non utilizzate e già ridestinate con DGC n. 564/2022 all'attuazione



Comune dell'Aquila

degli interventi previsti dal Masterplan “*Riqualificazione Fontesecco - QUID un quartiere di idee*”, saranno utilizzate per l’attuazione dell’ intervento di “*Riqualificazione degli spazi pubblici Borgo Rivera*”, secondo gli indirizzi contenuti nel DIP allegato alla presente;

Considerato che:

- Le somme previste per la realizzazione dell’intervento di riqualificazione degli spazi pubblici di Borgo Rivera così come descritto nel DIP allegato alla presente, trovano copertura come di seguito rappresentato per un importo complessivo pari a Euro 5.499.090,62 da fondi CIPE, a valere sul finanziamento complessivo di 14.000.000. euro assentiti con Delibera n.48/2016 al Comune dell’Aquila;
- Le somme sopra indicate finanziate al Comune dell’Aquila sono state inserite nel bilancio dell’Ente secondo il seguente prospetto:
 - **Cap. di Entrata n. 129900/1**, denominato “*Masterplan Fontesecco QUID un quartiere di idee*” per 5.499.090,62 euro;
 - **Cap. di Spesa n. 307501/0**, denominato “*Masterplan Fontesecco QUID un quartiere di idee*” per (5.499.090,62 euro);

Ritenuto che

- Il DIP allegato alla presente è rispondente alle esigenze ed agli obiettivi prefissati dall’Amministrazione;
- È necessario provvedere all’approvazione del medesimo al fine di consentire lo sviluppo delle successive attività;

Visti:

- il D.L. vo 18.08.2000 n°267;
- Il D.L. vo n° 36/2023;
- lo Statuto Comunale;

Considerato il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità;

Attestato che ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs. 267/2000 l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Considerato il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1 del vigente d.lgs. n.267/2000 e del regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

Per i motivi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare il Documento Preliminare alla Progettazione relativo all’intervento di “*riqualificazione spazi pubblici Borgo Rivera*”, allegato alla presente determinazione, ai sensi dell’art. 41 commi 3 ed



Comune dell'Aquila



art.3 allegato I.7 del D.lgs. 36/2023), ritenendo gli indirizzi in esso riportati rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione;

2. Di prendere atto che le risorse previste dalla Delibera CIPE 48/2016- "Città Pubblica - scheda 7b" per l'intervento denominato, "*Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L'Aquila*", per un importo pari a € 5.499.090,62, poi non utilizzate sono state ridestinate con DGC n. 564/2022 all'attuazione degli interventi previsti dal Masterplan "*Riqualificazione Fontesecco - QUID un quartiere di idee*";
3. Di Stabilire che dette somme, per un importo pari a 5.499.090,62 euro a valere sulla Delibera CIPE 48/2016, già destinate con DGC n. 564/2022 all'attuazione degli interventi previsti dal Masterplan "*Riqualificazione Fontesecco - QUID un quartiere di idee*", saranno utilizzate per l'attuazione dell'intervento di "*Riqualificazione degli spazi pubblici Borgo Rivera*", nell'ambito del Masterplan Fontesecco, secondo gli indirizzi contenuti nel DIP allegato alla presente ed in coerenza con gli obiettivi fissati nel Documento intermedio "*Verso il Masterplan Fontesecco-QUID un quartiere di idee*", approvato con Delibera di Giunta n.403 del 8/06/2023;
4. Di specificare che l'intervento di "*Riqualificazione spazi pubblici Borgo Rivera*" trova copertura da fondi CIPE, assentiti con Delibera 48/2016 al Comune dell'Aquila;
5. di dare indirizzo al RUP dell'intervento in parola di espletare tutte le procedure amministrative per il completamento dell'intervento in accordo con i contenuti del DIP allegato alla presente;
6. Di prendere atto che il DIP allegato alla presente stabilisce per i lavori di riqualificazione degli spazi pubblici di Borgo Rivera, un ammontare pari a euro 3.677.976,17, inclusi oneri per sicurezza non soggetti a ribasso, e euro 1.821.114,45 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo dell'intervento pari a euro 5.499.090,62 come da quadro economico sotto riportato:

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la presente deliberazione.

**Oggetto: RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI BORGO RIVERA – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE.
CUP C12F22000950001**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
28/11/2023

FIRMA
Roberto Evangelisti

**Oggetto: RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI BORGO RIVERA – APPROVAZIONE
DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE.
CUP C12F22000950001**

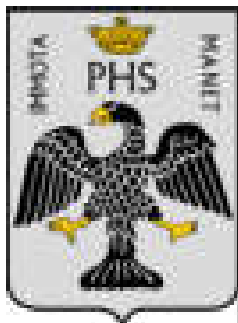
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
30/11/2023

FIRMA
Claudio Cerasoli



COMUNE DI L'AQUILA

Settore Ricostruzione Post Sisma, PNR PNC e Disability Manager

RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI BORGIO RIVERA

Documento Indirizzo alla Progettazione

(art.41, comma 3 ed art. 3 Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023)



Ottobre 2023





Sommario

Introduzione.....	4
Premessa	5
1. Stato di fatto.....	6
1.1 Inquadramento urbanistico	6
1.2 Vincoli	8
1.3 Descrizione Area	9
1.4 Stato di fatto.....	16
2. Indirizzi e Previsioni.....	21
2.1 Obiettivi Generali.....	22
2.2 Tipologia dell'intervento	23
2.3 Inserimento paesaggistico	23
2.4 Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche	24
2.5 Sostenibilità ambientale.....	29
2.6 Indirizzi alla progettazione.....	30
3. Metodologia di lavoro	34
3.1 Fonti di finanziamento	34
3.2 Livelli di progettazione e procedure affidamento servizi tecnici	35
3.3 Costo dell'intervento.....	35
3.4 Progettazione e Servizi Tecnici	38
3.4.1 Rilievo dell'Area ed analisi dello stato di fatto	38
3.4.2 Verifica archeologia preventiva	38
3.4.3 Relazione Geologica ed indagini geognostiche.....	38
3.4.4 Progettazione.....	38
3.4.5 Contenuti del Progetto	38
3.4.6 Verifica preventiva della Progettazione.....	40
3.5 Procedura per l'affidamento dei lavori.....	40
3.6 Modalità di contabilizzazione dei lavori	40
3.6 Esecuzione dei lavori.....	40
3.7 Cronoprogramma.....	40
4. Conclusioni.....	42



Introduzione

Il presente documento viene redatto ai sensi del co. 3 dell'articolo 41 e secondo le indicazioni dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 e rappresenta il Documento di indirizzo alla progettazione finalizzato alla riqualificazione degli spazi pubblici di Borgo Rivera.

Il Documento di indirizzo alla progettazione si propone di indicare le linee guida della progettazione in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano di Ricostruzione, con particolare riguardo ai progetti strategici, e di definire i criteri, le modalità e i tempi da rispettare. Nello Specifico all'interno del Documento verranno analizzati:

- Stato dei luoghi;
- Obiettivi generali dell'opera;
- Analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- Vincoli e normative da rispettare;

Infine, saranno specificate:

- Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logica e tempi di svolgimento
- Documentazione da redigere;
- tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera
- Procedura da seguire per l'affidamento dei lavori
- Modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto
- Criterio di aggiudicazione dei lavori.



Premessa

Ricostruire una rete di spazi pubblici, strutture culturali e ricreative, aiutando la comunità a riappropriarsi dei luoghi della memoria, significa contribuire a ricostruire una Città più accogliente e attrattiva ma anche preservare un enorme patrimonio storico culturale rafforzando il senso di identità e di appartenenza.

In questo quadro programmatico si inserisce il recupero degli spazi pubblici dell'incantevole Borgo della Rivera, uno dei luoghi più suggestivi della Città. Restituire alla collettività questo luogo particolare, in cui emergenze architettoniche, territorio ed ambiente vivono in uno stretto legame identitario, il cui filo conduttore è l'abbondante presenza di acqua e da cui la stessa Città trae origini, pone un importante tassello nel lungo ed articolato processo di ricomposizione sociale di una comunità che, riscoprendo le sue origini e la sua storia, ritrova sé stessa.



1. Stato di fatto

1.1 Inquadramento urbanistico

Relativamente all'inquadramento urbanistico il Borgo Rivera ricade nella perimetrazione della "zona A" del centro storico del Capoluogo, così come definita dall'art.52 delle NTA del vigente P.R.G.

Relativamente agli interventi previsti dal P.R.G. nella zona A del Capoluogo si riporta a seguire un estratto non esaustivo delle N.T.A

Art.55 Modalità di attuazione del P.R.G. nella Zona A del centro Storico

Nella zona A del Centro Storico, per i soli edifici destinati a servizi pubblici ed attrezzature generali, il P.R.G., si attua per intervento edilizio diretto di restauro e risanamento conservativo (secondo i criteri di cui ai successivi articoli 56 e 57 del presente Capo IV).

Fatti salvi gli interventi diretti di manutenzione ordinaria, per i quali non è prevista un'unità minima d'intervento, nelle zone e negli edifici residenziali compresi nella zona A il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto di restauro e risanamento conservativo (secondo i criteri di cui ai successivi articoli 56 e 57 del presente Capo IV), esteso alle unità minime d'intervento così come delimitate dagli elaborati grafici...

Non sono ammesse operazioni di restauro e risanamento conservativo che comportino il superamento del Volume e della Superficie utile preesistenti e computati senza tener conto delle sovrastrutture e superfetazioni di epoca recente o prive di valore storico o artistico.

....

Nelle zone destinate a verde pubblico e attrezzato il P.R.G. si attua per intervento diretto secondo quanto previsto all'art.29 delle presenti Norme.

...Art.56 Intervento di restauro nella Zona A del Centro Storico

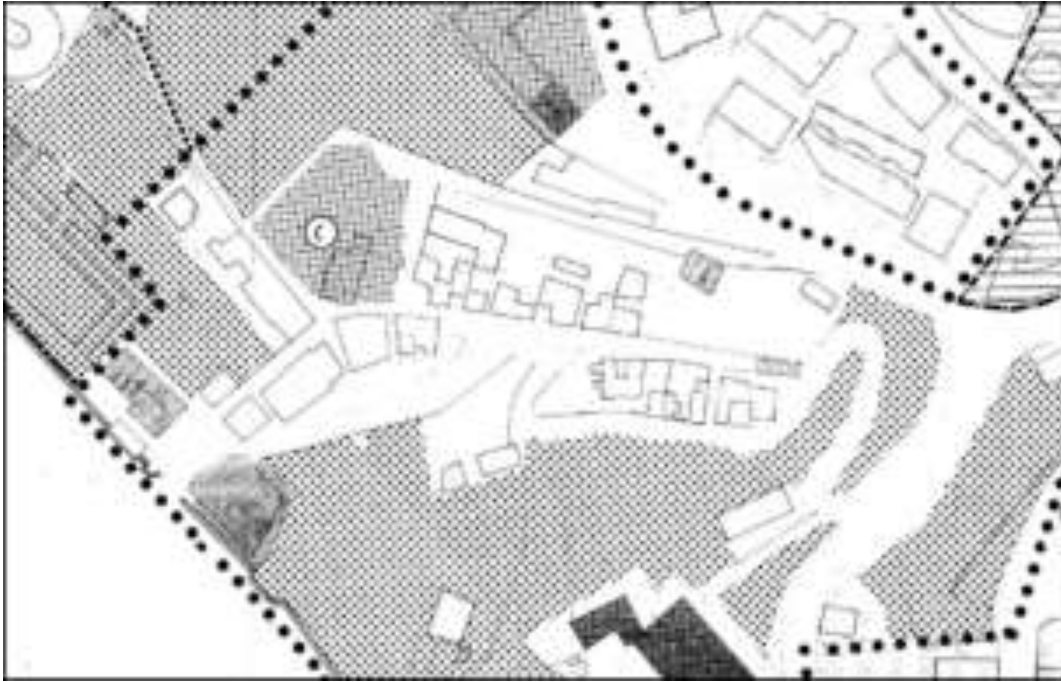
Tale intervento, che va esteso ad un 'unità minima d'intervento, riguarda edifici da conservare integralmente al fine di tendere al ripristino dei valori originari; è inoltre prescritto, per quanto possibile, a discrezione dell'Amministrazione comunale, il mantenimento della destinazione uguale o analoga, nelle sue conseguenze spaziali e distributive, a quella originaria; ogni modificazione deve avvenire solo con metodi e le cautele del restauro scientifico.

E' prescritto il rispetto assoluto od il ripristino integrale:

- a) Dell'intero involucro dell'edificio;*
- b) Della copertura originale (sono ammesse solo piccole aperture e prese di luce e di aria non alteranti i profili altimetrici);*
- c) Della tipologia distributiva;*
- d) Della struttura portante;*
- e) Dei blocchi scala;*

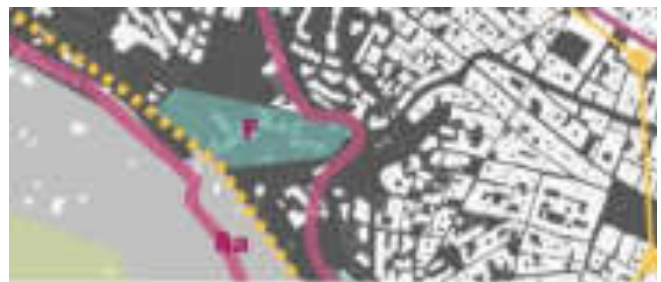


- f) *Delle volte e dei solai;*
 - g) *Dei materiali e delle tecniche costruttive;*
- L'installazione dei servizi igienici e tecnici (con esclusione degli ascensori) può essere consentita purchè nel rispetto assoluto dei punti precedenti.*



Stralcio del vigente P.R.G. - Tavola 17.1

L'area del Borgo Rivera è inoltre ricompresa nella perimetrazione del Piano di Ricostruzione di cui all'art.2 DCR 3/2010, Ambito A, città borghi storici.



Piano di Ricostruzione del Comune dell'Aquila – perimetrazione e Tavola sintetica degli interventi- particolare Stralcio Progetti strategici Borgo Rivera



1.2 Vincoli



Piano di Ricostruzione – Tavola dei Beni culturali e paesaggistici con la rappresentazione dei vincoli che insistono sull'immobile del D.Lgs. 42/2004

sensi

L'area dell'intervento è soggetta a **vincolo paesaggistico**, ai sensi dell'art.142, co. 1 e dell'art.136 co. 1 (ex RD 1497/1939), dichiarata di notevole interesse pubblico con Decreto ministeriale del 7 Luglio 1956, nel testo del Decreto viene specificato che *“la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, oltre a formare nel suo insieme un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale, offre dei punti vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale della valle dell'Aterno dai primi massicci del Sirente, dal colle di Monteluco fino ai contrafforti del Gran Sasso”*.



1.3 Descrizione Area

Il Borgo della Rivera è collocato alle pendici del centro storico, al limite meridionale della Città, ultima propaggine urbanizzata all'interno della cinta muraria trecentesca che lì si apre con la Porta Rivera, una delle quattro porte principali della Città, realizzate contemporaneamente all'edificazione delle mura per mettere in comunicazione la nuova città che andava definendosi, con il contado circostante. Ed è proprio il quartiere della Rivera, con la lussureggiante vallata del fiume Aterno appena fuori dall'omonima Porta, uno dei luoghi della Città moderna dove la netta demarcazione tra ambiente urbano ed ambiente rurale, tra la Città ed il territorio circostante segnata storicamente dalle mura urbane rimane ancora ben visibile.



Foto Porta Rivera



Pianta ideogrammatica di J. Pico Fonticulano 1575
Particolare Porta Rivera

Un luogo ricco di storia in cui emergenze architettoniche, territorio ed ambiente vivono in uno stretto legame identitario, il cui filo conduttore è l'abbondante presenza di acqua.

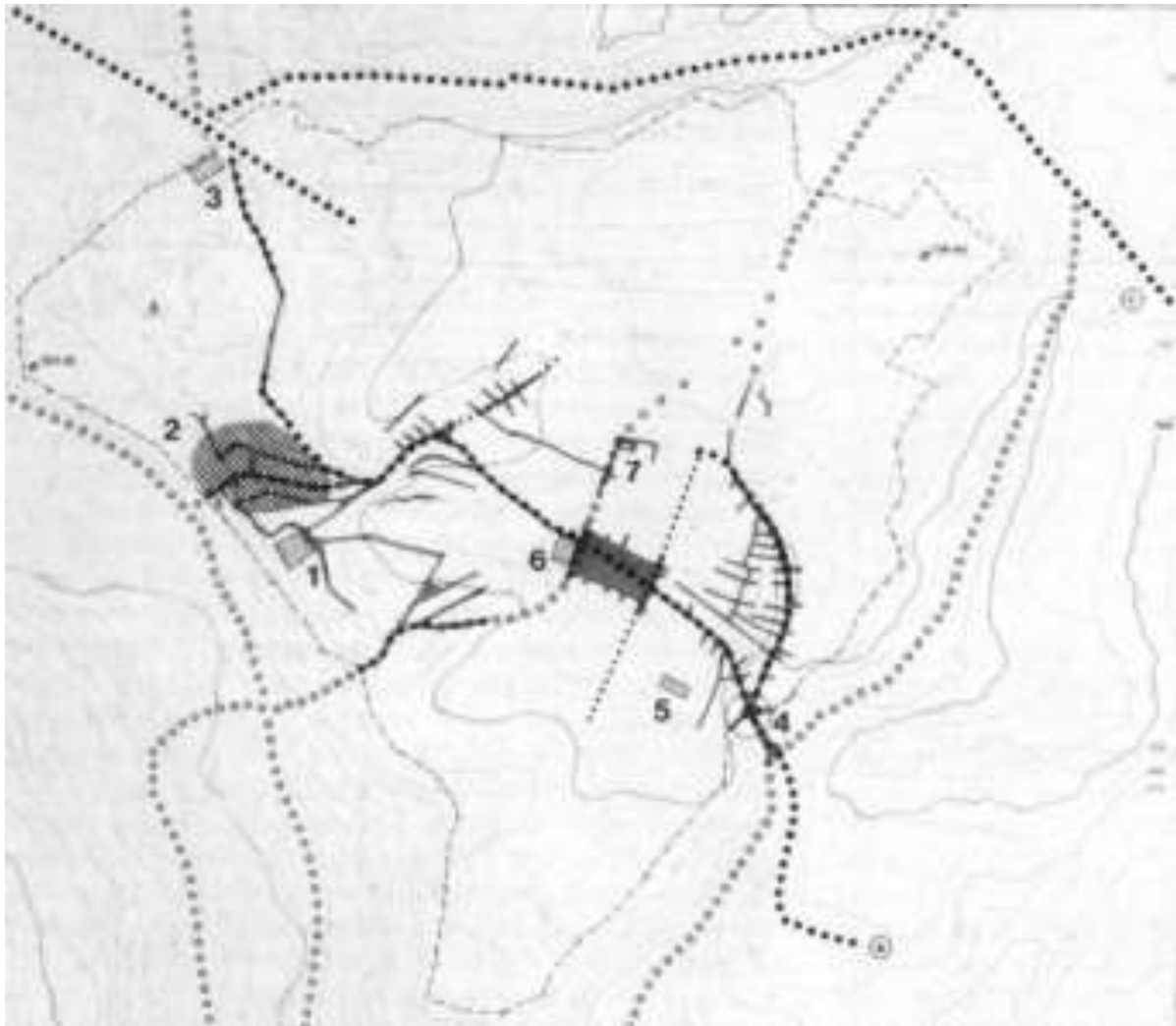
La maggior parte degli studiosi è concorde nel ritenere che nel Borgo della Rivera fosse situato il nucleo originario (*Acculi, Acculae o Aquilì*) da cui si sviluppò la Città di L'Aquila. Tra i documenti più antichi nei quali si parla della fondazione della Città, vi sono appunto due lettere di Gregorio IX del 27 luglio e del 7 settembre 1229, in cui il papa, rispondendo all'appello delle popolazioni locali che, chiedevano di essere autorizzate a fondare una nuova città per essere liberate dal pesante giogo feudale di Federico II, concede la costruzione della nuova città da edificarsi in "*locum Acculi sive Acculae*".

Lo stesso toponimo Aquila, come provano le fonti d'archivio, ma anche indagini linguistico-glottologiche e documenti storici, deriverebbe appunto da Accula¹ e dai suoi sinonimi, con riferimento al luogo ricco di acque dall'origine indefinita ma in cui, certamente già intorno al 1095, esistevano un monastero

¹ Aquila e L'Aquilani, tra storia, leggenda e falsi miti. Accademia degli Agghiacciati di F.V. Maiorano Ed. Arti grafiche Aquilane 2016



cistercense, diventato poi nel 1256 Monastero di S. Chiara, ed un borgo sviluppatosi attorno ad esso. E' comunque certo che, come afferma De Nino, "nel territorio dove poi sorse la medioevale L'Aquila, vi era un centro di popolazione anteriore al medioevo, provato dai ruderi, dai frammenti fittili e da alcune tombe scoperte nelle vicinanze della Rivera, contrada aquilana in cui abbondano le acque e dove la stessa abbondanza può spiegare il nome dell'antica Aquil²".



Elementi costitutivi della "città organica" sino al 1259, riconoscibile dalle connessioni tra le polarità esistenti S.M.Acqui; (1) Borgo di Acculi;(2) Ospedale S.Spirito (3);Porta Bazzano;(4) S.Giusta; (5) SS.Giorgio e Massimo (Duomo) (6). Da E.Clementi³

Con la rifondazione angioina della Città, dopo la sua distruzione ad opera di Manfredi nel 1259, viene realizzata presso la Rivera, in una posizione che al visitatore di oggi appare certamente marginale rispetto alle altre emergenze della Città, quale lavatoio pubblico, la Fontana delle 99 Cannelle (1272), al tempo sola fonte di approvvigionamento idrico per l'Aquila delle mura ed infrastruttura fondamentale, insieme all'acquedotto cittadino di Santanza costruito poco più tardi (1307 circa), per soddisfare le esigenze dei cittadini della nascente Città.

² Saggio riedito in AA.VV. A. De Nino 1984-1985, I pp.24-25

³Le città nella storia d'Italia –L'Aquila – A. Clementi, E. Piroddi Ed.Laterza 1986 pg 30 – fg.20



Particolare della Fontana delle 99 Cannelle – foto di Lorenzo Rodrigo

La presenza della Fontana e delle acque che l'alimentano fornisce stimolo prezioso a diverse attività artigianali che si installano nella zona quali, la concia delle pelli, la produzione di corde, le attività legate alla filiera della lana che “*alimentavano l'opulenza della città medievale*”⁴.



*Corderia Cirillo alla Rivera- sistemazione settecentesca*⁵



Pianta prospettica incisa dal Bleu 1680 –mulini nei pressi di Porta Rivera

Alla presenza di acqua era anche legata altra fiorente attività storica del Borgo di “*produzione di ortaggi e fogliami de i più belli che siano in Italia*”⁶, e la presenza di numerosi mulini, alimentati dalle acque del Fiume Aterno, immediatamente fuori da Porta Rivera che, a sottolineare l'importanza anche militare e strategica che la zona ebbe per lungo tempo, l'Antinori riferisce essere, per lungo tempo, “*più fortificata delle altre*”⁷.

⁴ “Il Borgo e la Fontana della Rivera: una storia d'acqua”. M. Congeduti “Il Museo Nazionale d'Abruzzo al Borgo Rivera L'Aquila”. Quaderni a cura del Polo Museale dell'Abruzzo,

⁵ Antinoriana, vol.II –Deputazione storia patria abruzzese 1978. R.Colapietra pg.202

⁶ Mario Cappuccini, “*Descrizione della città dell'Aquila*” nota (3) pg.262 da Antinoriana, vol.II –Deputazione storia patria abruzzese 1978. R.Colapietra

⁷ Antinori XI, 629 e XVI, 196 da Colapietra.



Di fronte la Fontana sorge la chiesa di S. Vito, edificata tra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV dai cittadini del castello di Tornimparte e poi riadattata ad ospedale dai Fatebenefratelli. In particolare, durante la pestilenza del 1656, la Chiesa venne allestita a lazzaretto per il ricovero degli appestati e le acque del Borgo utilizzate per la sterilizzazione degli indumenti dell'intera cittadinanza superstite.

Poco più in là, nel sito che un tempo ospitava la chiesa cistercense della Madonna del rifugio e dove poi venne realizzato l'ex mattatoio ottocentesco, recentemente restaurato, sorge il MUNDA, il Museo Nazionale D'Abruzzo che ospita una selezione di una sessantina di reperti archeologici e 112 tra dipinti, sculture e oreficerie, dal Medioevo all'Età Moderna provenienti per lo più dalla sede storica del Museo Nazionale, ubicata prima del terremoto nel Castello cinquecentesco danneggiato dagli eventi sismici del 2009 ed in attesa di essere lì ricollocata appena terminati i lavori di restauro. Si tratta di capolavori che testimoniano l'identità, la storia e la cultura dell'intera regione, alcuni dei quali recuperati tra le macerie del sisma e restituiti a nuova vita grazie a complessi interventi di restauro.



Foto del Museo Nazionale D'Abruzzo con sede presso l'ex-mattatoio comunale restaurato

Il Borgo della Rivera è stato da sempre un luogo vissuto e popolato, oltre che per la storica presenza di diverse attività artigianali e produttive che vi avevano sede, anche in quanto passaggio utilizzato da chi, provenendo dal circostante contado per la vendita dei propri prodotti, volesse raggiungere Piazza Duomo, la storica piazza del mercato, luogo di scambi e commerci attorno a cui la Città si è costituita.



Foto tratta dal sito www.salumificiopeppone.com, noto salumificio aquilano con sede storica presso il Borgo Rivera, sullo sfondo Porta Rivera.



Quadro di Teofilo Masulli che ritrae l'ingresso di Porta Rivera, sullo sfondo la chiesa di S. Vito

Lo storico aquilano Raffaele Colapietra nell'Antinoriana ci fornisce uno spaccato, riportato a seguire, di ciò che doveva essere il Borgo seicentesco con le sue numerose e fiorenti attività produttive legate



all'abbondante presenza di acqua che, certamente, può aiutare a cogliere gli elementi, forse poco evidenti all'osservatore di oggi, ma che hanno caratterizzato il luogo, le sue frequentazioni e la sua quotidianità per secoli e fino ad un passato molto recente di cui si conserva ancora traccia nella memoria collettiva.

“L'acqua era dunque la protagonista indiscussa del borgo della Rivera e perciò delle attività economiche che vi si concentravano, donde anche un raccogliersi delle abitazioni intorno ai luoghi di lavoro, il conciatore Ippolito Vecchioni da Rieti (uno dei proprietari che si avvicendano nell'ex-conceria) che fu testamento nella casa di Giovanni Lepore alla porta della Rivera, gli ortolani Chiapparelli da Navelli che abitano, Silverio sotto il monastero di S. Chiara d'Acquili e Domenico davanti alla confraternita dello Spirito Santo, già S. Giacomo della Rivera un po' più a monte e verso l'interno della città, i conciatori e commercianti di cuoio Giacomo e Pasquale Micarelli, che abitano a S. Maria della Rivera ed a capo della costa, vicino ad altri artigiani della piccola borghesia, lo spadaio Flaminio Gambolati,..i conciatori ed imprenditori lombardi Zannetta, ora dimoranti a Rieti, che possiedono due case contigue con orticelli. Per 13 membri, e così via. Sopra la grande locanda Colantoni ci si sono S. Chiara d'Acquili e S. Giovanni di Lucoli “⁸.

Anche la descrizione di Monsignor Orlando Antonini⁹, può fornire elementi utili a comunicare il fascino del luogo” *Uno degli angoli aquilani più pregevoli urbanisticamente, sebbene poco considerato, è lo slargo lì in fondo della Rivera, determinato dal chiudersi delle mura urbane con lo strombo arcuato della Porta omonima, dal dilatarsi spaziale dell'incavo quadrangolare della Fontana delle 99 Cannelle e, dirimpetto, della facciatina dorata della chiesa di S.Vito, rilevata su breve scalea e basamento. Quando la cinta delle mura era ancora coronata da merlature e spalti e la porta, verosimilmente, da alto torrione, e quando l'architettura minore armonizzava ancora stilisticamente, col carattere medioevale circostante, unitamente alle prospettive urbane certo più consone sul verde delle incombenti colline, il luogo doveva presentarsi particolarmente gustoso, oltre che fremente di vita per via delle vicine gualchiere, cui l'acqua della Rivera dava l'energia essenziale al funzionamento, e del vociare delle cento lavandaie”.*

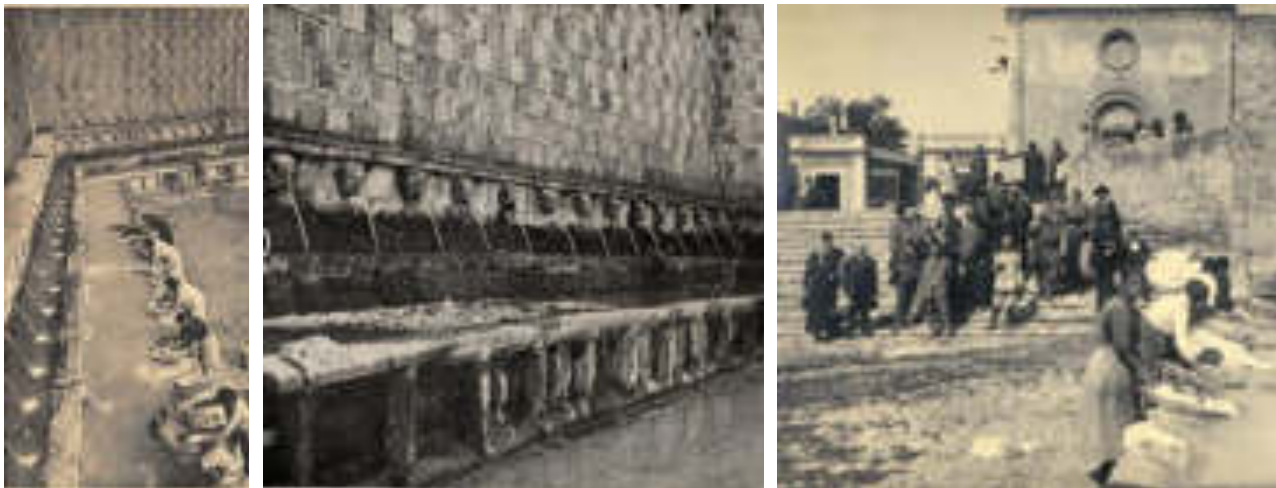


Foto storiche inizi novecento –Fontana delle 99 Cannelle, lavandaie a lavoro in cui è possibile vedere sullo sfondo la Chiesa di S. Vito, a sinistra l'ingresso dell'ex mattatoio comunale

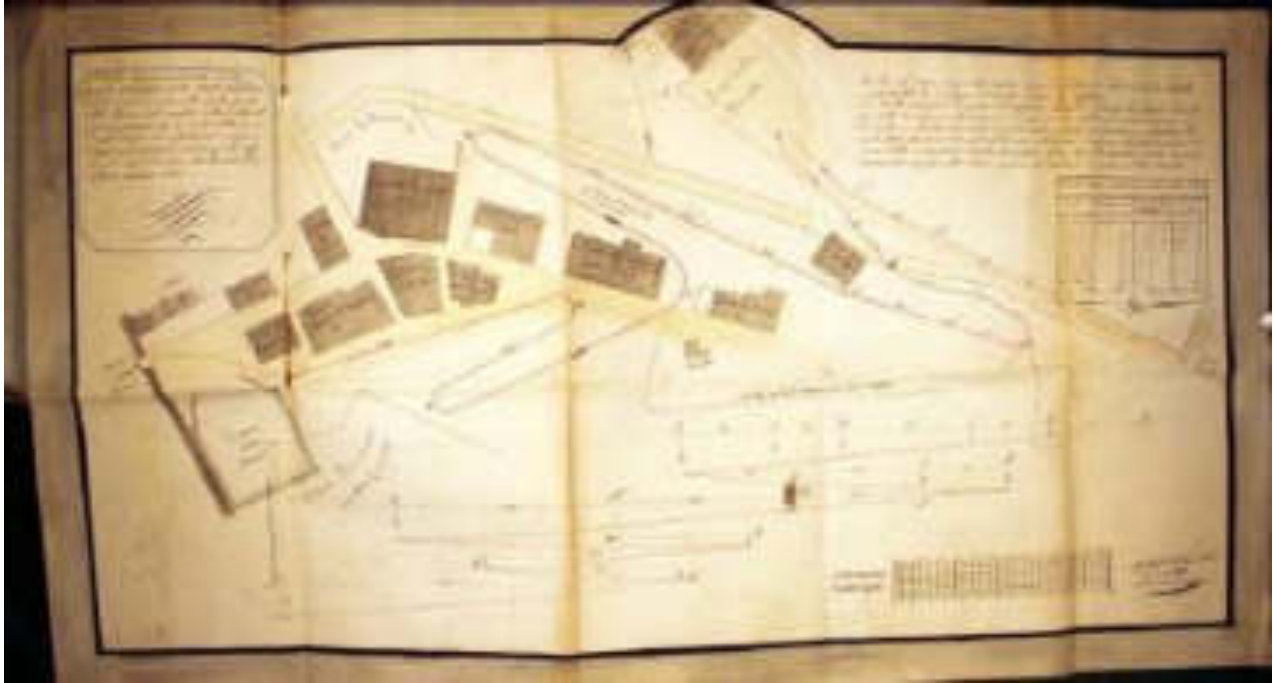
La riorganizzazione complessiva della viabilità della Città realizzata a fine Ottocento, e più in particolare la costruzione di Via XX Settembre ha posto il Borgo Rivera in una posizione secondaria rispetto ai flussi di mobilità, contribuendo probabilmente al processo di marginalizzazione e progressivo spopolamento, principalmente legato alla chiusura delle storiche attività artigianali non più attuali e redditizie.

⁸ Antinoriana, vol. II –Deputazione storia patria abruzzese 1978. R. Colapietra pg.481

⁹ “Architettura religiosa Aquilana” di O. Antonini Ed. Tau 2010



Già negli ultimi anni prima del sisma il Borgo della Rivera, pur mantenendo nella coscienza collettiva il suo forte carattere identitario, aveva perso quella parte di identità legata all'umanità che quotidianamente la popolava. I danni legati al terremoto hanno definitivamente esasperato questa tendenza.



1898, profilo longitudinale e pianta topografica della strada da farsi per discendere nella porta della Rivera ASA, fondo ACA, Opere Pubbliche, Strade Interne, Strada Rivera, b.189 da Masterplan per la ricostruzione di Borgo Rivera IUAV Ottobre 2012

Recentemente l'Area è stata interessata da numerosi interventi di ricostruzione post sismica che hanno dato nuovo impulso al recupero complessivo del Borgo. Molti interventi, già ultimati, hanno riguardato, solo per citare quelli sui beni culturali, il tratto delle mura urbane su viale Tancredi da Pentima (1), Porta Rivera e Arco di San Jacopo alla Rivera (2), Museo Nazionale d'Abruzzo (3) collocato nello storico mattatoio comunale, Chiesa di San Vito alla Rivera (4), Fontana delle 99 cannelle (5) Chiesa di Santa Maria del Ponte (Fig.18). Sono stati inoltre avviati numerosi interventi di ricostruzione privata, di cui diversi in via di ultimazione.



Area dell'intervento con indicazione degli interventi di ricostruzione sui beni culturali già ultimati



Posto nei pressi della Stazione Ferroviaria, con le sue emergenze architettoniche e la presenza dell'attuale sede del Museo D'Abruzzo, oltre che di diverse attività recettive, il Borgo della Rivera costituisce certamente un polo di interesse da riscoprire e valorizzare sia come luogo di quotidiana frequentazione a disposizione della collettività sia per la sua attrattività da un punto di vista turistico.

L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici del Borgo Rivera va pertanto concepito come parte di un processo più ampio, che non si limita strettamente al recupero funzionale degli spazi, ma che ha come obiettivo ultimo la valorizzazione di uno dei luoghi a forte carattere identitario della Città, dalla cui riscoperta la comunità possa partire per costruire un rinnovato senso di coesione attraverso il recupero della propria storia.



Borgo Rivera, Fontana delle 99 Cannelle, panni stesi al sole. Sullo sfondo Porta Rivera, la chiesa di S. Vito, l'ingresso all'ex mattatoio comunale oggi sede del Museo D'Abruzzo.



1.4 Stato di fatto

Allo stato attuale il Borgo Rivera, se pur quasi completamente ricostruito, versa in uno stato di evidente abbandono e di forte degrado.

Le pavimentazioni, per lo più realizzate con sanpietrini in porfido, risultano fortemente compromesse e danneggiate sia dall'aumentato transito di mezzi pesanti, collegato alla ricostruzione, quanto all'usura del tempo. L'aspetto risulta non omogeneo per dimensioni, fattura e differente materiale utilizzato, presentandosi caotico e disordinato. Ai vecchi selciati danneggiati si affiancano tratti realizzati in conglomerato bituminoso o in lastricati in porfido.

Si evidenziano importanti carenze relativamente all'arredo urbano ed alla pubblica illuminazione, anche in considerazione della valenza storico turistica dell'Area che, nonostante frequentata quotidianamente da visitatori, oltre che dai numerosi residenti, risulta allo stato attuale del tutto priva di servizi e di opportune dotazioni.



Risultano danneggiati, con diversi livelli di danno, oltre alle pavimentazioni, anche i muri di contenimento ed i numerosi muretti realizzati a secco lungo la viabilità storica che un tempo delimitavano le varie proprietà, come risultano danneggiate e disconnesse le due gradonate che insistono su Via S. Spirito e su Via Nicola da Guardiagrele.



Muro di contenimento puntellato su Via Borgo Rivera

Area verde di proprietà pubblica

Scalinata su Via Nicola di Guardiagrele

Scalinata Via S. Jacopo della Rivera

Abbandonati all'incuria gli spazi verdi, sia pubblici che privati.

La stretta necessità di intervenire nella riqualificazione degli spazi pubblici dell'Area, posta nelle immediate vicinanze del Centro storico e caratterizzata da elevata valenza paesaggistica, storica ed architettonica più volte segnalata dai cittadini, anche attraverso il percorso di progettazione partecipata in cui è impegnata dal 2021 l'Amministrazione comunale.



Negli incontri in cui si è articolato il percorso è stato più volte evidenziato da parte dei cittadini coinvolti il ruolo strategico del Borgo Rivera, luogo a forte valenza identitaria e vero e proprio polmone verde a disposizione dei residenti della Città storica, soprattutto quelli della parte meridionale, la più carente in termini di spazi verdi di prossimità.



Le proposte finalizzate alla riqualificazione del Quartiere Fontesecco presentate dai cittadini nel percorso partecipato “Quid- un Quartiere di idee” gestito da Urban Center tra Marzo e Maggio 2021 sono state riprese, analizzate da un punto di vista della fattibilità tecnica e ridiscusse con i cittadini in una serie di incontri con gli uffici tecnici comunali, verificando la possibilità di trasformare tali proposte in interventi concreti da inserire nella più ampia cornice delineata da un Masterplan.

Con Delibera di Giunta n.403 del 8/6/2022 è stato approvato un documento intermedio in cui l'Amministrazione ha inteso fissare le linee di indirizzo programmatico ed alcuni interventi già definiti nell'ambito del percorso di confronto con i cittadini. In particolare, per quanto riguarda la riqualificazione di Borgo Rivera sono state fissate in detto Documento specifiche azioni attraverso cui ricostruire la qualità degli spazi pubblici, riscoprendo l'identità dei luoghi, allo stato attuale non più riconoscibile, e riconnettendo il Borgo alla Città storica, anche attraverso la valorizzazione del quartiere Fontesecco:

- Creazione di un parco pubblico nei pressi dell'ex Convento di San Bernardo nel Borgo Rivera da dedicare a spazio verde ed orti urbani;
- La riscoperta e la valorizzazione dei percorsi storici di collegamento con il nucleo storico della Città;
- La valorizzazione e la riconoscibilità delle emergenze storico architettoniche attraverso l'apposizione di opportuna segnaletica che definisca percorsi da dedicare ai turisti ma anche ai cittadini che vogliono riscoprire la Città e con essa le proprie origini.



Strutture della cinta Castellana (TRM) con partizioni in Borgo Rivera, con le strade in stile pinna del 1783 tra cui Via S. Spirito, via Poggio Santa Maria e l'attuale gradinata del Babuino che prosegue in Via Santa Chiara d'Aquino, e sistema di drenaggio con tre condotte d'acqua poste di fianco alla cinta muraria (in verde) e le strutture ancora esistenti nel loro stato.



Analisi sulla viabilità storica tratta dal Documento Programmatico "Verso il Masterplan Riqualificazione Fontesecco"

E' importante sottolineare come la riqualificazione di Borgo Rivera si inserisca nel più ampio quadro delineato dagli interventi legati alla ricostruzione. Numerosi sono infatti i progetti programmati dall'Amministrazione, di cui alcuni già in via di realizzazione, che prevedono la riqualificazione di spazi posti in aree immediatamente limitrofe a quella di Borgo Rivera o, addirittura, nella stessa area, come ad esempio:

- il completamento e la valorizzazione del Parco delle Acque, posto nei pressi del complesso Monumentale delle 99 Cannelle, che prevede la realizzazione di un Parco cittadino accessibile e la creazione di un centro aggregativo attraverso il recupero di un ex conceria seicentesca in cui collocare servizi per i visitatori, con un'attenzione particolare all'adiacente complesso monumentale della Fontana delle 99 Cannelle;



Intervento e Conceria parco delle Acque



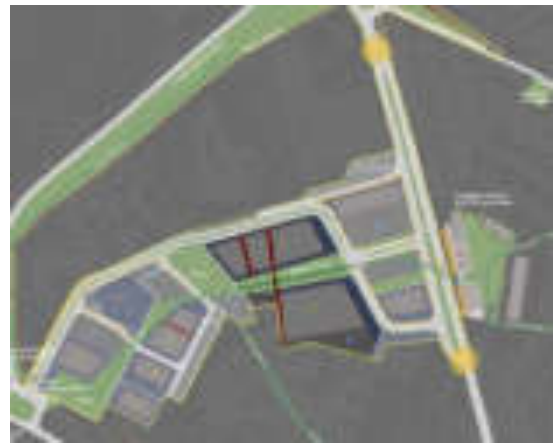
L'ingresso alla Conceria in un'immagine storica

- il progetto di Riqualificazione della Stazione finanziato nell'ambito delle risorse dedicate all'attuazione del progetto strategico "Città pubblica" -scheda 7a del piano di Ricostruzione, che prevede la realizzazione di un percorso pedonale che dalla piazza antistante la Stazione, permetterà di raggiungere Borgo Rivera e il Museo Munda, costeggiando dal lato esterno la cinta muraria;



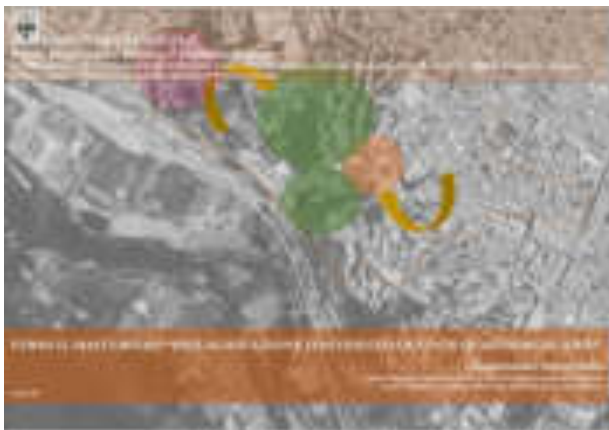
Stralci Progetto riqualificazione della Stazione

- il Piano di Recupero di Villa Gioia, che prevede la riqualificazione degli spazi pubblici del Quartiere, posto nei pressi della Stazione in continuità con il Borgo Rivera, mediante la creazione di connessioni pedonali, la riorganizzazione, con diradamenti e riaccorpamenti delle volumetrie edilizie e della viabilità carrabile e pedonale di Quartiere ;



PRU Villa Gioia

- i numerosi interventi delineati nell'ambito del percorso di progettazione partecipata "Masterplan Fontesecco -QUID un Quartiere di idee", che pone tra i principali obiettivi il recupero dello storico ruolo del Quartiere Fontesecco quale snodo di collegamento del Centro storico proprio con il Borgo Rivera e la Stazione Ferroviaria, anche attraverso il recupero e la valorizzazione dei percorsi storici;



Il Documento intermedio "verso il Masterplan di Riqualificazione Fontesecco - QUID un Quartiere di idee"



Da questo punto di vista è importante sottolineare come la riqualificazione degli spazi pubblici di Borgo Rivera, oltre a recuperare la piena funzionalità della rete viaria e a restituire ai cittadini un'Area di particolare pregio, inserita nella più ampia cornice delineata dai processi di ricostruzione che coinvolgono la Città, con particolare riguardo agli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, costituisce un importante tassello a completamento dei numerosi interventi strategici in attuazione o in via di attuazione nell'area stessa e nelle aree limitrofe.



2. Indirizzi e Previsioni

“Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, in linea con quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio. La comunità si riconosce nei propri luoghi pubblici e persegue il miglioramento della loro qualità spaziale¹⁰”.



¹⁰ Carta dello Spazio – Biennale dello Spazio Pubblico



2.1 Obiettivi Generali

Obiettivo prioritario dell'intervento è la valorizzazione del Borgo Rivera attraverso il recupero degli spazi pubblici con particolare riferimento alle pavimentazioni della viabilità locale ed ai manufatti ad essa annessi, quali muri di contenimento, muretti di separazione, gradinate.

L'intervento dovrà essere realizzato in coerenza con gli obiettivi indicati in termini generali nella scheda intervento 7b – Progetti strategici, con particolare riferimento all'Area di Borgo Rivera allegata al Piano di Ricostruzione, quali:

1. Il miglioramento e promozione della qualità urbana
2. La riqualificazione dell'immagine della Città, con particolare riferimento al Borgo Rivera
3. La valorizzazione del paesaggio urbano attraverso il rifacimento delle componenti edilizie, ambientali e di arredo degli spazi pubblici.

La proposta di progetto relativa all'intervento, presentata nell'ambito di un percorso di progettazione partecipata con i cittadini che mira alla definizione di un Masterplan finalizzato a coordinare numerosi interventi volti alla riqualificazione del Quartiere Fontesecco e delle aree ad esso immediatamente prossime, dovrà inoltre essere coerente con gli obiettivi definiti in detto percorso, come meglio definiti nel documento programmatico “*Verso il Masterplan riqualificazione Fontesecco*” approvato con Delibera di Giunta comunale n.403 del 8/6/2022, a cui ogni intervento ricompreso nella perimetrazione del Masterplan, compreso quello oggetto del presente DIP, dovrà tendere quali:

1. Riscoprire l'identità dei luoghi
2. Ricreare la comunità
3. Ricostruire la qualità degli spazi pubblici
4. Riconnettere alla storia, alla Città, alla natura

Scendendo più nel dettaglio gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono:

- a) Il ripristino della piena agibilità della viabilità e dei manufatti ad essa complementari attraverso il rifacimento delle pavimentazioni, dell'illuminazione, dell'arredo urbano correttamente inseriti nel contesto, la cura degli spazi verdi;
- b) La valorizzazione dell'Area attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici con l'obiettivo di migliorarne la vivibilità e l'accessibilità restituendola alla comunità cittadina;
- c) La riscoperta dello storico legame dell'Area con la Città attraverso il recupero degli antichi percorsi che la collegavano al Borgo;
- d) La valorizzazione delle emergenze storico artistiche in essa presenti attraverso la creazione di percorsi pedonali adeguatamente segnalati e attrezzati in modo da rendere l'Area fruibile al più ampio numero di utenti;



Piante storiche della Città dell'Aquila -particolari Borgo Rivera



2.2 Tipologia dell'intervento

L'intervento è riconducibile alla casistica descritta nell'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 380/2001, "interventi di ristrutturazione edilizia", con particolare riferimento alla modifica apportata dal D.lgs. n.69 del 2013 che ricomprende in tale tipologia anche gli interventi "volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la consistenza", precisando che "con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti, costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente".

Resta fermo che, essendo l'area dell'intervento soggetta a **vincolo paesaggistico**, ai sensi dell'art.142, co. 1 e dell'art.136 co. 1 (ex RD 1497/1939), dichiarata di notevole interesse pubblico con Decreto ministeriale del 7 Luglio 1956, l'intervento è soggetto ad autorizzazione della competente Soprintendenza.

2.3 Inserimento paesaggistico

Le soluzioni progettuali proposte dovranno garantire il corretto inserimento interpretando e custodendo "lo spirito del luogo". Gli interventi, pur mantenendo riconoscibilità, dovranno inserirsi secondo una linea di continuità con l'esistente, rispettando i caratteri originari dell'Area e verificando la compatibilità della trasformazione indotta rispetto alle valenze architettoniche e paesaggistiche in essa presenti.

Secondo quanto indicato nel documento "Prescrizioni per gli interventi in centro storico" allegato al Piano di Ricostruzione redatto con la competente Soprintendenza, qualunque intervento d'arredo, illuminazione, sistemazione viaria e pavimentazione, nonché l'installazione di manufatti, ancorché removibili, destinati ad attività ricreative e/o commerciali, dovrà essere valutato all'interno di un progetto organico che assicuri la coerenza di detti manufatti con i caratteri storico-culturali e architettonici connotativi del contesto nel rispetto delle visuali. Nella pavimentazione e negli arredi delle vie dovranno essere garantite l'unitarietà di impostazione morfologica e materica, preferibilmente in correlazione con i materiali tradizionali del paesaggio urbano. Tali garanzie dovranno essere frutto, oltreché di ricerche di carattere stratigrafico, anche di una specifica ricerca documentale atta a definire, nel tempo, le trasformazioni subite dal manto stradale sia dal punto di vista tipologico che in riferimento ai materiali di cui esso era costituito.

Gli interventi sulle recinzioni dovranno di massima basarsi sul ripristino della tipologia originaria, con mantenimento degli elementi che delimitano i parchi, nonché sulla conservazione delle eventuali architetture vegetali che caratterizzano la percezione stessa dei giardini.

Dovrà essere limitata la posa in opera di cartellonistica; in particolare dovrà essere rispettata la corretta collocazione in ordine alla salvaguardia delle visuali e dei coni ottici sui percorsi pubblici.





2.4 Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche

Borgo Rivera, come già esplicitato nei precedenti paragrafi, rappresenta uno dei luoghi più caratteristici della Città dell'Aquila, sia per il carattere storico – testimoniato dalla presenza di numerose emergenze, tra cui il complesso monumentale della Fontana delle 99 Cannelle - quanto per l'assetto morfologico con cui esso si articola. Un assetto identitario anche per conformazione. La conferma di tale "vocazione" sollecita nei residenti e nei cittadini un forte senso di appartenenza al Borgo stesso.

La qualità della vita in questo specifico contesto urbano è caratterizzata da una forte pluralità di componenti strettamente connesse fra loro: qualità dell'ambiente, dello spazio costruito, del verde in connessione con il sistema delle acque e della presenza di attrazioni turistiche.

L'intervento ha tra i principali obiettivi quello di restituire alla Città un luogo percepito come facilmente fruibile ed inclusivo, entro i limiti oggettivi determinati dall'acclività e dalle discontinuità altimetriche che pur lo connotano fortemente, sicuro e piacevole, dove è facile orientarsi, dove è possibile percepire lo storico legame con la Città, oggi celato, e dove la pluralità delle componenti che lo caratterizzano sia distinguibile.

Perseguire ed assicurare la fruibilità di uno spazio non è solo assicurare il pieno movimento e accessibilità all'interno di esso, ma è anche far sì che l'utente possa fisicamente e percettivamente goderne appieno.

Il progetto di recupero dell'area dovrà tenere conto dei criteri di progettazione universale e dei criteri minimi ambientali, con l'intento del raggiungimento del benessere ambientale come concetto di qualità urbana quanto più possibile esteso a tutte le tipologie di fruitori.

In fase progettuale, con specifico riguardo alla fase di analisi, sarà necessario tenere conto alcuni specifici ambiti di intervento concernenti l'accessibilità dei luoghi da sviluppare in relazione al contesto, riportati a seguire:

- 1. Ambito VIARIO:** analisi della mobilità locale - analisi degli accessi - schema dei parcheggi;
- 2. Ambito VERDE URBANO:** analisi del verde urbano;
- 3. Ambito ARREDO URBANO:** analisi delle attrezzature;
- 4. Ambito TURISTICO:** analisi dei percorsi.

Di seguito si riportano indicazioni utili allo sviluppo del progetto relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e percettive con particolare riguardo ai suddetti ambiti dei suddetti ambiti.

1. Ambito VIARIO

Con Delibera di Giunta Comunale n. 623 del 29.11.2022 è stato approvato il I° Piano per le Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.). I link da cui scaricare gli elaborati progettuali ed i relativi allegati è il seguente: https://www.comune.laquila.it/pagina1886_peba.html.



Stralcio P.E.B.A. - Tavola 4/ A Mappa delle criticità

Le situazioni ricorrenti che emergono dallo stato dei luoghi rilevano una forte condizione di inaccessibilità, dovuta alla pendenza accentuata dell'area. Le condizioni di conflitto uomo – ambiente rilevate caratterizzano il percorso principale che collega via XX Settembre a Porta Rivera come percorso con potenziali fonti di pericolo (nell'immagine indicato **viola**), eccetto l'ultimo tratto in corrispondenza della Fontana delle 99 Cannelle, classificato come percorso non sufficiente a garantire la fruibilità in sicurezza (nell'immagine indicato in **rosso**).

Il progetto dovrà tener conto del sistema di connessioni interne e degli accessi all'area di intervento, in relazione alla mobilità veicolare e a quella ciclo- pedonale. Di rilevante importanza sarà la scelta della pavimentazione dei percorsi pedonali, necessariamente complanare ed antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona con ridotta capacità motoria. I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Segue un elenco dei pericoli rilevati e da eliminare in sede di progettazione al fine di migliorare la qualità degli spazi:

- Raccordi tra marciapiede e carreggiata con scalino;
- Tratti di marciapiede dissestato;
- Assenza di marciapiede;
- Presenza di ostacoli fissi su marciapiede (es. segnaletica, dissuasori, alberi);
- Marciapiede di larghezza inadeguata;
- Mancanza di accorgimenti per l'orientamento;
- Elevata pendenza trasversale dei marciapiedi;
- Presenza di ostacoli mobili su marciapiede (es. bidoni per la raccolta differenziata, bicilette, arredi);

2. Ambito VERDE URBANO

Il concetto di accessibilità di un luogo è legato, oltre che alla mobilità, anche al comfort, alla sicurezza e alla eliminazione ed attenuazione delle fonti di disagio e affaticamento, come indicato anche dalla legislazione vigente in materia. La prima fase nella progettazione di uno spazio verde di qualunque tipo



deve essere quella del rilievo della situazione esistente, al fine di valutare quali spazi possono essere effettivamente resi accessibili, sulla base delle seguenti considerazioni:

1. **raggiungibilità:** vale a dire la possibilità di raggiungere in modo autonomo uno spazio verde, sia col mezzo di trasporto pubblico che con quello privato;
2. **caratteristiche fisiche del percorso:** lunghezza, larghezza, pendenza, tipo di superficie, presenza di rampe o scalini, dimensioni dello spazio libero da ostacoli, etc.;
3. **strumenti per l'orientamento:** segnaletica e altre fonti di informazioni sulle caratteristiche del percorso, sulla presenza di punti di interesse o di pericolo, sui tempi di percorrenza dei tracciati.

Raggiungibilità

Le aree verdi dovrebbero essere raggiunte da linee di trasporto pubblico e prevedere un numero adeguato di parcheggi per i veicoli privati; per quanto riguarda questi ultimi bisogna inoltre tenere conto sia degli standard dimensionali previsti dalla legge (larghezza 3,60 m, maggiore di quella normale, per consentire un più agevole accesso alle persone con sedie a rotelle) che della loro distanza dall'ingresso dell'area, che non dovrebbe superare i 30 metri.

Idealmente dovrebbe essere presente anche un'area, immediatamente adiacente all'ingresso, adibita alla salita e discesa delle persone, insieme ad un'area di attesa, posta allo stesso livello e da essa separata tramite colonnine divisorie. Poiché per molti la mobilità risulta ridotta, in prossimità del luogo raggiungibile con il trasporto, sia privato che pubblico devono essere disposti elementi di interesse. All'interno di ogni spazio dovrebbe poi essere garantita una rigida separazione tra l'eventuale traffico veicolare presente (includere le biciclette) e quello pedonale.

Caratteristiche fisiche del percorso

L'area deve essere accessibile e fruibile, intendendo per accessibilità la possibilità di entrare in una struttura, sia chiusa che aperta, attraverso idonei accessi e di potersi muovere e spostare al suo interno, e per fruibilità la possibilità di usare autonomamente le attrezzature e gli arredi impiegati nelle aree verdi, comprendendo in essi anche la vegetazione presente. Le caratteristiche qui prese in considerazione saranno: la lunghezza, larghezza, pendenza e fondo del sentiero pedonale, la presenza o meno di scalini, rampe e di uno spazio libero lungo e intorno al percorso. È importante che i percorsi esistenti presentino tutti una meta di interesse, tale da dare una motivazione ed un obiettivo a chi li percorra; idealmente si dovrebbero realizzare una serie di percorsi di diversa lunghezza e difficoltà per giungere alla stessa destinazione, in modo da lasciare ad ognuno la possibilità di scegliere, attraverso un'autovalutazione delle proprie possibilità, quello più corrispondente alle proprie capacità.

Indicazioni per l'orientamento

I quesiti che le indicazioni per l'orientamento devono soddisfare sono i seguenti: *Dove sono? Dove devo andare? Come faccio a raggiungere il luogo desiderato.*

Tutte le informazioni fornite dovrebbero essere quanto più possibile semplici da leggere e da comprendere, per poter essere intese da tutti, anche da persone con difficoltà di apprendimento; inoltre, le fonti d'informazione dovrebbero sfruttare diversi canali sensoriali contemporaneamente, in modo da fornire sempre una possibilità a chi non è in grado di utilizzare in maniera efficace un determinato canale sensoriale.

Poiché molte persone hanno difficoltà di orientamento e basse velocità di spostamento, è preferibile concentrare in spazi brevi diversi motivi d'interesse, sempre prestando attenzione ad evitare la sovrapposizione di stimoli troppo numerosi.



a) per gli ipovedenti risulta utile l'utilizzo di colori contrastanti con il paesaggio, ad esempio per definire il contorno dei percorsi pedonali, per mettere in evidenza la presenza di panchine e altre infrastrutture utili, oppure per segnalare la presenza di elementi di pericolo (gradini, superfici d'acqua, etc.);

b) l'evidenziazione in maniera netta dei contorni dei percorsi pedonali permette di fornire un importante strumento di orientamento, e può essere ottenuta ad esempio rialzando i bordi dei sentieri rispetto alla superficie di calpestio, con dei cordoli che possono anche essere percepiti dai non vedenti che si muovono utilizzando il bastone; un altro sistema può essere quello di realizzare delle strisce di erba o siepi accanto a percorsi di asfalto.

La presenza dei cordoli alti 10-12 cm, è auspicabile in particolare laddove vi siano situazioni di pericolo.

d) importante è la presenza di una mappa dell'area, posta presso il suo ingresso, sulla quale sia indicata la maggior quantità possibile di informazioni; esistono anche mappe in rilievo, che possono essere lette dai disabili visivi.

Anche gli eventuali pannelli descrittivi disseminati all'interno dell'area dovrebbero essere realizzati con caratteri in rilievo ed ingranditi (i singoli caratteri dovrebbero essere superiori a 16 mm e di colore contrastante rispetto a quello dello sfondo) riportati anche in Braille e disposti in modo da essere inclinati rispetto alla verticale di 45°, in modo da consentirne una lettura più agevole.

3. Ambito ARREDO URBANO

Il percorso della natura, anche in città, è sempre bene che preveda delle aree per la sosta come punti qualificati e qualificanti l'intero progetto. Si richiede di rispettare i criteri CAM vigenti. Le attività che si possono svolgere all'interno dell'area di Borgo Rivera sono l'incontro, la conversazione, ma anche il relax, la lettura o l'osservazione di punti di particolare interesse e bellezza. Gli elementi di arredo indicati sono da scegliere non singolarmente, ma in base ad una progettazione complessiva, attenta all'equilibrio tra gli aspetti naturali, funzionali e architettonici. Le caratteristiche geomorfologiche sono l'aspetto più importante per la corretta progettazione di un'area di sosta. La condizione necessaria è la presenza di un'area pianeggiante o con lievissima pendenza e raccordabile con brevi rampe al percorso principale. Si preferisce la posizione in aree che siano punti panoramici o aree ombreggiate. La pavimentazione deve essere il più possibile naturale, drenante e progettata in modo tale da consentire alle persone ipovedenti e non vedenti un'adeguata percezione dell'area esistente. Questo può essere realizzato inserendo lungo il percorso fasce di materiali differenti (ad esempio in corrispondenza dell'inizio e della fine dell'area).

L'area, ai fini dell'accessibilità, dovrà prevedere aree di seduta, cestini portarifiuti, fontane, strutture per la conoscenza sensoriale, dotazioni rispetto alle quali si riportano a seguire brevi indicazioni per la progettazione:

- **Aree di seduta:** le aree di seduta devono essere frequenti, poiché le persone anziane, con difficoltà di mobilità o con ridotta energia fisica, devono potere avere la possibilità di riposarsi.

Esse devono essere realizzate accanto a posti di interesse, ed essere disposte in modo tale che sia possibile incontrarne sia all'ombra che al sole, anche in relazione alle variazioni stagionali.

Davanti alle panchine deve essere lasciato uno spazio di 60 cm per poter distendere le gambe senza intralciare il cammino lungo i percorsi pedonali; accanto ad ogni panchina va inoltre lasciato uno spazio di 90 cm per permettere alle persone in sedia a rotelle di affiancarsi.

Le aree di riposo dovrebbero essere il più possibile schermate dagli estremi atmosferici, ed in particolare essere difese dal vento con barriere, preferibilmente vegetali. Le migliori prestazioni si raggiungono con barriere semipermeabili, che non creano fenomeni di turbolenza;

- **Cestini per i rifiuti:** nella collocazione dei cestini per i rifiuti è importante capire se è strettamente necessaria la loro presenza, in base alla loro posizione in base al percorso e alla capacità dell'ente gestore del servizio di svuotare gli stessi. I cestini per i rifiuti esistono in diverse forme e misure, con o senza



copertura (preferibile con), con fori di diverso tipo. Un foro abbastanza largo e posto ad una altezza massima pari a 8 cm ne permette l'uso anche con una mano sola; un secondo foro più in basso permette l'utilizzo anche da parte di bambini o persone di bassa statura. Più ancora della forma conta il posizionamento del contenitore lungo il percorso. Il cestino non dovrà essere posto all'interno del percorso, diventando di fatto un ostacolo, ma neppure troppo lontano dallo stesso e collegato con un breve raccordo pavimentato. Risulta utile segnalare la loro posizione facendo corrispondere una fascia di pavimentazione di materiale diverso sul percorso e interrompendo il cordolo di corrispondenza.

- **fontane d'acqua potabile:** è sempre utile segnalare la presenza di fontane d'acqua potabile lungo un percorso. Le più adatte sono quelle che presentano una forma che ne consenta l'utilizzo da parte di persona in carrozzina, bambini e adulti. La pavimentazione circostante non deve avere ristagni d'acqua e zone fangose, deve essere drenante o dotata di una griglia di scarico posizionata a livello del terreno circostante. Uno spazio libero e senza gradini sotto lo zampillo consente l'accostamento frontale all'utente in carrozzina.
- **strutture per la conoscenza sensoriale:** è possibile anche pensare alla realizzazione di strutture nelle quali sia stimolata la conoscenza delle caratteristiche naturali dell'area attraverso l'utilizzo di tutti i sensi, nelle quali ad esempio si possano esplorare modelli di animali, nidi, piume, uova, oppure alberi disposti all'interno dell'area (foglie dalla forma particolare, tronchi cavi, etc.), muschio e felci posti in modo che sia possibile coglierne l'odore. In generale è comunque importante che la vegetazione presente sia posta, almeno in parte, ad un'altezza raggiungibile da tutti, anche da persone in sedia a rotelle, per innalzare il grado di fruizione tattile, così come che siano presenti anche stimoli di tipo uditivo, come il rumore dello sgorgare dell'acqua. Una modalità di fruizione di un'area verde che stimola l'utilizzo dei sensi consiste nella realizzazione di "sentieri natura"; percorsi lungo i quali si trovano strumenti che permettono di configurarsi come elementi di conoscenza ragionata e guidata dell'ambiente naturale, di ricreazione e di godimento estetico.

4. Ambito TURISTICO

La posizione della Fontana Monumentale delle 99 Cannelle ai piedi di Borgo Rivera si pone in posizione strategica rispetto all'area antistante della stazione ferroviaria, area servita e con previsione di nuovi parcheggi a disposizione di turisti e cittadini. La futura pedonalizzazione del tratto di via Tancredi da Pentima consente un accesso più agevole per visitare la Fontana delle 99 Cannelle rispetto all'accesso in pendenza su via XX Settembre. Il progetto dovrà prevedere una riflessione su percorsi dedicati prettamente turistici, in sicurezza per tutti e facilmente raggiungibili.

La configurazione spaziale, i principali elementi costitutivi, i componenti d'arredo esterno, la disposizione del verde e le soluzioni tecniche in generale dovranno concorrere a favorire la piena fruibilità degli spazi e dei servizi alle persone con disabilità fisico-motorie, sensoriali (visive e uditive) e cognitive.

La segnaletica e le mappe tattili dovranno essere utilizzate non solo per facilitare la lettura degli spazi e l'orientamento ma dovranno contenere informazioni sintetiche capaci di rendere leggibile a tutti, mediante l'inserimento di carte, approfondimenti, indicazioni, la storia del luogo e delle sue successive stratificazioni, in modo tale che la fruizione del Parco contribuisca alla sua conoscenza e riscoperta.

Il progetto dovrà assicurare il più possibile la reale fruizione degli spazi a tutti i potenziali utilizzatori, favorendo l'inclusione e le relazioni sociali.

Il progetto dovrà essere realizzato in coerenza con i principi dell'*Universal Design*: 1. **Equità** (utilizzabile da chiunque); 2. **Flessibilità** (uso flessibile, adattabile a diverse abilità); 3. **Semplicità** (uso semplice e intuitivo); 4. **Percettibilità** (rendere comprensibile l'informazione); 5. **Tolleranza dell'errore**



(minimizzare rischi e azioni non volute); **6.Contenimento dello sforzo fisico nell'uso**; **7.Dimensioni e spazi adeguati** per l'avvicinamento e l'uso, nel rispetto delle caratteristiche del bene da tutelare.

2.5 Sostenibilità ambientale

La progettazione nel rispetto delle istanze legate alla conservazione dovrà puntare a:

- Opportune scelta ed Impiego di materiali a ridotto impatto ambientale;
- Utilizzo di tecniche bioclimatiche e di sistemi di climatizzazione “passivi” in sostituzione dei tradizionali sistemi energivori;
- Ottimizzazione dei consumi di energia elettrici e dei consumi idrici;
- Riciclo delle acque meteoriche per gli usi dell'acqua non potabile, con speciale riferimento all'irrigazione del verde.
- Scelta di specie autoctone per la riqualificazione del verde che miri ad una gestione quanto più autosostenibile.

Ai sensi dell'art.57 del D.lgs 36/2023, la progettazione dovrà recepire le prescrizioni relative i Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 256 del 23 giugno 2022.

In particolare, il progetto dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al punto 2.3 dell'Allegato al Decreto “*specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico*”, fatte salve le eventuali deroghe indicate dall'art.2 dello stesso Decreto relativamente agli interventi di ristrutturazione edilizia localizzati nelle zone “A” di cui di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici del 2 aprile 1968, n. 1444. Parimenti il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo dovrà integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo “*3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi*” come previsto dallo stesso dello stesso Allegato.



2.6 Indirizzi alla progettazione

La soluzione progettuale proposta, nel rispetto dei caratteri originari dell'Area, dovrà perseguire i principi di durabilità, di facilità e di economicità della manutenzione. Dovranno essere favorite le soluzioni costruttive e scelte progettuali che garantiscano ridotti costi di manutenzione (ottimizzazione delle operazioni di manutenzione), il risparmio energetico, il reimpiego delle risorse.

Gli interventi previsti dal progetto interessano la viabilità locale del Borgo Rivera come meglio specificata nella tabella a seguire.

VIA BORGO RIVERA
VIA E ARCO SAN JACOPO DELLA RIVERA
SAN VITO
VIA POGGIO SANTA MARIA
VIA NICOLA DA GUARDIAGRELE
GRADONATA VIA NICOLA DA GUARDIAGRELE-
GRADONATA VIA SANTO SPIRITO
VIA SANTO SPIRITO
VIA GIOVANNI PANSA
INGRESSO PARCO DELLE ACQUE



Il progetto dovrà prevedere oltre al rifacimento della pavimentazione, la riparazione e/o il rifacimento dei muri di contenimento e dei muretti storici di delimitazione danneggiati che insistono sulla pubblica via, il rifacimento dell'illuminazione e l'inserimento oculato ed organico dell'arredo urbano nell'ottica della valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche e paesaggistiche dell'Area e del miglioramento della sua vivibilità e **fruizione** inclusiva ed allargata. Andrà pertanto valutata, nel rispetto dei caratteri originari, l'opportunità di incrementare il verde lungo la viabilità locale, ed in particolar modo lungo i percorsi a spiccata vocazione pedonale o ciclopeditone, prevedendo eventualmente l'inserimento di alberature, aree attrezzate ed ombreggiate per la sosta, fontane, elementi volti a favorire la gradevolezza del luogo e la sua frequentazione, liberandolo dall'attuale stato di degrado e abbandono.



Muretti danneggiati da risalire attraverso interventi di cuci e scuci

Il progetto dovrà prevedere anche l'inserimento di opportuna segnaletica e mappe tattili, che dovranno essere utilizzate per facilitare la lettura degli spazi e l'orientamento e pertanto dovranno contenere informazioni sintetiche capaci di rendere leggibile a tutti, mediante l'inserimento di carte, approfondimenti, indicazioni, la storia del luogo e delle sue successive stratificazioni, in modo da



contribuire alla sua conoscenza e riscoperta. Tale segnaletica dovrà indicare anche i percorsi storici di collegamento tra il centro ed il Borgo e le emergenze storico-architettoniche.



Stato attuale delle Pavimentazioni Borgo Rivera

Le scelte progettuali in generale dovranno essere orientate a valorizzare la peculiarità dell'Area.



Rappresentazione indicativa degli interventi previsti

L'intervento dovrà essere concepito nell'ottica della creazione di un **parco urbano**, un luogo di pace da restituire alla Città, ricreando lo storico legame testimoniato dai numerosi percorsi che storicamente collegavano il Centro al Borgo Rivera.



Particolare pianta della Città del Vandi (1753) con evidenziati in puntinati i percorsi storici di collegamento con il Borgo Rivera



In giallo i tratti di viabilità interessati dall'intervento, in rosso la viabilità storica

La scelta dei materiali, degli arredi, dell'illuminazione, delle essenze vegetali, indispensabile al recupero della piena funzionalità della viabilità locale ed alla valorizzazione dell'intera Area, dovrà contribuire, anche mediante l'ausilio di opportuna segnaletica, anch'essa coerente con le caratteristiche del contesto, a restituire alla Città uno spazio verde di pregio in cui il visitatore possa **“leggere” la storia del luogo** e del suo legame secolare con la Città, anche nell'ottica della valorizzazione del percorso turistico costituito dalle emergenze storiche, architettoniche e museali già presenti nel Borgo della Rivera.

E' importante sottolineare come relativamente ai materiali scelti, all'arredo urbano, sarà necessario tenere in debito conto le scelte effettuate negli altri interventi di rifacimento della pavimentazione, e degli spazi pubblici in genere, che stanno gradatamente riguardando ampi tratti del centro storico, con l'obiettivo di ricostruire il legame, oggi perso, tra la Città storica ed il Borgo, oltre che da un punto di vista fisico, anche da un punto percettivo, con appropriate scelte materiche e morfologiche.



Nella figura in verde la viabilità inclusa nel progetto di rifacimento della pavimentazione del centro storico, in giallo quella inclusa nel presente intervento, in tratteggio rosso gli storici percorsi di collegamento tra centro e Borgo Rivera



Progetto rifacimento pavimentazione Corso Federico II



Il Borgo Rivera ricade all'interno della perimetrazione del redigendo Masterplan "*Riqualificazione Fontesecco-QUID un Quartiere di idee*", come già detto, un progetto di progettazione partecipata che pone tra i principali obiettivi la riqualificazione dello spazio urbano. Nell'ambito di tale esperienza è stata sviluppata la proposta di progetto relativa alla riqualificazione degli spazi pubblici di Borgo Rivera. Il progetto andrà sviluppato tenendo conto delle proposte presentate dai cittadini nell'ambito di tale percorso ed accolte dall'Amministrazione per come inserite nel Documento programmatico approvato con Delibera di Giunta comunale n.403 del 8/6/2022 e prevedendo la condivisione ed il confronto con i cittadini rispetto alle scelte progettuali sino alla fase realizzativa proseguendo il percorso di progettazione partecipata intrapreso.



Itinerari storico-turistici ed interventi proposti dai cittadini nell'ambito del percorso di progettazione partecipata "Riqualificazione Fontesecco"



3. Metodologia di lavoro

3.1 Fonti di finanziamento

Il Decreto-legge n° 78/2015 recante “*Disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali*” prevede la predisposizione di Programmi pluriennali di intervento per settore d'intervento nell'area colpita dal sisma, a cura delle Amministrazioni competenti, al fine di razionalizzare i processi di ricostruzione pubblica.

Con Deliberazione n.48/2016 il CIPE ha stanziato complessivamente 14.000.000,00 Euro per l'attuazione del Progetto strategico “Città Pubblica”, di cui alla scheda intervento 7b allegata al Piano di Ricostruzione ex L.77/2009.

Con Deliberazioni di Giunta n.489 del 6/11/2019 e n.356 del 28/7/2020 l'Amministrazione comunale ha deciso di destinare il finanziamento CIPE 48/2016 di cui sopra alla realizzazione di due interventi:

- a. Progetto strategico “Città Pubblica - Riqualficazione dell'area della stazione ferroviaria dell'Aquila”;
- b. Progetto strategico “Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L'Aquila.

Con Determina dirigenziale 3510 del 9.09.2020 sono stati approvati. Il quadro tecnico economico per i lavori di riqualificazione di Piazza Duomo - CUPC19J20000410001, per un importo totale pari a € 6.900.000,00, ed il quadro tecnico economico per i lavori di riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria - CUP C19J20000420001, per un importo totale pari a € 7.100.000,00.

Successivamente, alla luce dello stato di avanzamento della ricostruzione del Centro storico cittadino, con Deliberazione n.541 del 12/12/2021 la Giunta ha inserito l'intervento “Pavimentazione, illuminazione pubblica e riqualificazione di Piazza Duomo a L'Aquila tra i progetti finanziati con il Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A seguito del co-finanziamento del Progetto strategico “*Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L'Aquila*”; CUP C19J20000410001 con le risorse del PNRR fondo complementare aree sisma 2009/ 2016 per un importo pari a € 5.499.090,62, tale cifra, come disposto da Delibere di Giunta comunale n.541 del 12/12/2021 e Consiglio Comunale 171 del 30/12/2021, è tornata nelle disponibilità dell'Amministrazione che, con specifici atti, ha inteso ridestinare il finanziamento CIPE ad altro progetto coerente con gli obiettivi delineati dalla scheda intervento 7b allegata al Piano di Ricostruzione.

In particolare:

- Con Determinazione dirigenziale n. 2382 del 14.06.2022 è stato accertato che il progetto “*lavori di riqualificazione di Piazza Duomo L'Aquila CUP C19J2000041000* “; a fronte di un costo totale 6.900.000,00 grava:
 - per €5.499.090,62 sul capitolo di spesa denominato “PNRR-Fondo complementare aree sisma 2009-2016- Pavimentazione, illuminazione pubblica e riqualificazione di Piazza Duomo a L'Aquila – CUP C C19J20000410001”, finanziato dal capitolo in entrata denominato “PNRR- PNRR-Fondo complementare aree sisma 2009- 2016”.
 - per € 1.400.909,38 sul capitolo di spesa denominato “*interventi di riqualificazione nell'ambito dei progetti Urbani – Città Pubblica*”, finanziato dal capitolo in entrata denominato “*contributo per interventi di riqualificazione nell'ambito dei progetti Urbani-Città Pubblica*” (Del CIPE 48/2016) di cui liquidati € 93.923,03.
- Con Delibera di Giunta n.560 del 20/10/2022 l'Amministrazione ha deciso di destinare le risorse, già previste dalla Delibera CIPE 48/2016- Città Pubblica - scheda 7b” per l'intervento denominato, “Città Pubblica - Pavimentazione ed illuminazione pubblica Piazza Duomo L'Aquila; CUP C19J20000410001, per un importo pari a € 5.499.090,62, ora finanziato a valere



sul PNRR fondo complementare aree sisma 2009/ 2016, per l'attuazione degli interventi previsti dal Masterplan "Riqualificazione Fontesecco - *QUID un quartiere di idee*", istituendo nello stesso atto specifico Capitolo di Spesa e di Entrata per il procedimento denominato MASTERPLAN "RIQUALIFICAZIONE FONTESECCO-QUID UN QUARTIERE DI IDEE".

Tra gli interventi previsti dal Masterplan, il cui documento intermedio è già stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 403 del 8/6/2022, è compresa la riqualificazione degli spazi pubblici di Borgo Rivera, alla cui attuazione l'Amministrazione, ha deciso di indirizzare il finanziamento CIPE 48/2016 di cui sopra.

3.2 Livelli di progettazione e procedure affidamento servizi tecnici

Allo stato attuale ed in considerazione della tipologia d'intervento si prevede di procedere per l'attuazione dell'intervento con lo strumento dell'appalto integrato di cui all'art.44 del D.lgs 36/2023

La procedura prevista, in sintesi, sarà pertanto la seguente:

- Gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 36/2023 in unico affidamento dei servizi relativi ai due livelli di progettazione previsti dall'art.41 del Codice, progetto di fattibilità tecnica economica e progetto esecutivo, congiuntamente alla direzione lavori ed al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- In fase di fattibilità verrà valutata la necessità, in relazione alla tipologia d'interventi individuati relativamente alla riparazione e ripristino dei muri di contenimento, di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) e a) del D. Lgs. 36/2023 dell'incarico per la redazione della Relazione Geologica, della redazione della relazione per la verifica archeologica.
- Affidamento diretto del servizio di verifica del progetto esecutivo
- Richiesta di autorizzazione presso il competente Genio Civile.
- Validazione del progetto esecutivo
- Affidamento mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno dieci operatori relativo all'esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dal comma d) dell'art.50 del D.lgs. 36/2023.
- Nelle more della conclusione della gara d'appalto, affidamento degli incarichi di collaudatore statico, tecnico amministrativo e funzionale tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) e a) del D. Lgs. 36/2023. I collaudatori dovranno essere individuati prima dell'inizio dei lavori, in modo da consentire le necessarie verifiche anche in corso d'opera.
- Esecuzione dei lavori da parte dell'aggiudicatario della procedura di gara.
- Conclusione e collaudo dei lavori.

3.3 Costo dell'intervento

La limitata conoscenza dello stato dei luoghi non consente allo stato attuale la quantificazione esatta degli interventi, anche in relazione al fatto che tecniche d'intervento e materiali utilizzati, dopo un accurato rilievo che dovrà comprendere anche lo stato di danno dei manufatti presenti, andranno necessariamente concordate con la competente Soprintendenza. Pertanto, considerato l'attuale livello di conoscenza non è possibile definire analiticamente in modo esatto le percentuali d'incidenza delle singole categorie sull'importo totale dei lavori. Nelle more delle necessarie prescrizioni della competente Soprintendenza sulle modalità d'intervento, indispensabili per stimare le categorie di lavoro previste e la loro incidenza,



per la definizione di un quadro economico di massima si è deciso di prendere in considerazione genericamente le seguenti categorie con destinazione funzionale e grado di complessità come riportato a seguire:

Categoria	Destinazione Funzionale	Grado di complessità	Importo stimato (Mio Euro)	Importo stimato (Mio Euro)	Descrizione delle opere	Importo stimato (Mio Euro)	Importo stimato (Mio Euro)	
Edifici	0,00	0,00	0,00		Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici di interesse storico-artistico	0,00	0,00	
Strutture	0,00	0,00	0,00	0,00	Strutture, opere edili ed urbanistiche per attività di interesse storico-artistico, monumentale, tutela, restauro, ecc.	0,00	0,00	
Spazi	0,00	0,00	0,00	0,00	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle costruzioni (spazi pubblici, parcheggi, verde pubblico, ecc.)	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle costruzioni (spazi pubblici, parcheggi, verde pubblico, ecc.)	0,00	0,00	
Totale stimato per le realizzazioni dell'opera (comprensivi costi di gestione)							0,00	0,00



RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI BORGIO RIVERA					
QUADRO TECNICO ECONOMICO					
A	LAVORI E SERVIZI				
	A1	Lavori			
		A1.1	LAVORI A CORPO	3.523.568,28 €	
		A1.2	LAVORI A MISURA	0,00 €	
		A1.3	LAVORI A CORPO E MISURA	0,00 €	
				IMPORTO LAVORI (da C.M.)	€ 3.523.568,28
	A2	Oneri per la sicurezza			
		A2.1	di cui ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI (inclusi in A1 NON SOGGETTI A RIBASSO)	105.707,05 €	
		A2.2	COSTI SPECIALI PER LA SICUREZZA (da CME di PSC)	154.407,89 €	
					COSTO TOTALE DELLA SICUREZZA
				IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA soggetti a ribasso (A1-A2.1)	€ 3.417.861,23
			Subtotale LAVORI (A1 + A2.2)	€ 3.677.976,17	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE				
B 1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura			0 €	
B 2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante				
	B 2.1	Indagini geologiche	6.000,00 €		
	B 2.2	Indagini strutturali	4.600,00 €		
			Subtotale B2	€ 10.600,00	
B 3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista			0 €	
B 4	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze			2.500,00 €	
B 5	Imprevisti (10% importo lavori a base d'asta comprensivo dei costi della sicurezza)			367.797,62 €	
B 6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice e			2500 €	
B 7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi			0 €	
B 8	Spese tecniche				
	B 8.1	Relazione geologica	4.492,37 €		
	B 8.2	Progettazione PFTE e CSP paesaggistica	111.488,51 €		
	B 8.3	Progettazione ESECUTIVO	201.374,14 €		
	B 8.4	Direzione Lavori	276.962,70 €		
	B 8.5	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	77.422,58 €		
	B 8.6	Aggiornamenti catastali	3.950,00 €		
			Subtotale B8	€ 675.690,30	
B 9	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione				
	B 9.1	Verifica preventiva della progettazione (PFTE) ai sensi dell'articolo 42 del codice	18.581,42 €		
	B 9.2	Assicurazione dipendenti Verifica preventiva della progettazione (PFTE)	1.000,00 €		
	B 9.3	Verifica preventiva della progettazione (ESECUTIVO) ai sensi dell'articolo 42 del codice	40.259,74 €		
			Subtotale B3	€ 59.841,16	
B 10	Spese all'articolo 45 - Incentivo per funzioni tecniche				
	B 10.1	Incentivo per funzioni tecniche (art.45, comma 2 del codice) - 80% del 2% dei Lavori a base d'asta	58.847,62 €		
	B 10.2	Incentivo per funzioni tecniche (art.45, commi 6 e 7 del codice) - 20% del 2% dei Lavori a base d'asta	14.711,90 €		
			Subtotale B10	€ 73.559,52	
B 11	Eventuali spese per commissioni giudicatrici			0,00 €	
B 12	Spese per pubblicità			1.000,00 €	
B 13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal progetto			0,00 €	
B 14	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici				
	B 14.1	Collaudo tecnico amministrativo	30.969,00 €		
	B 14.2	Collaudo statico	7.776,00 €		
	B 14.3	Collaudo tecnico funzionale degli impianti	4.822,87 €		
	B 14.4	Collegio Consulativo tecnico (max 0,5% di A)	0,00 €		
			Subtotale B14	€ 43.567,87	
B 15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico			4.645,35 €	
B 16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale			0,00 €	
B 17	Spese per stipula polizza assicurativa dipendenti			5.000,00 €	
B 18	Spese per le opere artistiche - L.717/1949 - 1% dei lavori a base d'asta			0,00 €	
B 19	IVA ed eventuali altre imposte				
	B 19.1	CASSA di B 8 (4%)	27.027,61 €		
	B 19.2	CASSA di B 9.1 + B 9.3 (4%)	2.353,65 €		
	B 19.3	CASSA di B 14.1, B 14.2, B14.3 (4%)	1.742,71 €		
	B 19.4	I.V.A. sui lavori A.1+ A 2.2 (10%)	362.927,53 €		
	B 19.5	I.V.A. su spese tecniche B 8+ B 19.1 (22%)	154.597,94 €		
	B 19.6	I.V.A. su spese tecniche B 9.3+ B 19.2 (22%)	13.462,86 €		
	B 19.7	I.V.A. su spese tecniche B 14.1, B 14.2, B14.3+ B 19.3 (22%)	9.968,33 €		
	B 19.8	I.V.A. su indagini preliminari B.2 (22%)	2.332,00 €		
			Subtotale B19	€ 574.412,63	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE				€ 1.821.114,45	
IMPORTO TOTALE (A+B)				€ 5.499.090,62	

Quadro economico lavori di Riqualificazione spazi pubblici Borgo Rivera



3.4 Progettazione e Servizi Tecnici

3.4.1 Rilievo dell'Area ed analisi dello stato di fatto

In fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica il progettista incaricato dovrà procedere ad un accurato rilievo dell'Area d'intervento che dovrà comprendere, oltre all'andamento piano altimetrico, i materiali presenti allo stato di fatto, lo stato del danno, con particolare riguardo ai manufatti presenti. Al fine di guidare scelte le scelte progettuali in ordine alle tipologie di materiali impiegate, sarà inoltre necessario condurre ricerche di carattere stratigrafico e documentali atte a definire, nel tempo, le trasformazioni subite dal manto stradale sia dal punto di vista tipologico che in riferimento ai materiali di cui esso era costituito, secondo quanto previsto nel documento “ *Prescrizioni per gli interventi in centro storico* “ allegato al Piano di Ricostruzione redatto con la competente Soprintendenza.

3.4.2 Verifica archeologia preventiva

Relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art.41, comma 4 del D.lgs. 36/2023, l'art.1, comma 1 dell'Allegato I.8 allo stesso Decreto, prevede che la stessa “ *non sia richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti*”, In considerazione degli interventi previsti si ritiene che tale verifica sia eventualmente necessaria limitatamente agli interventi che riguardano il rifacimento dei muri di contenimento che potrebbero prevedere lo scavo a quote diverse da quelle già impegnate e la movimentazione di volumi significativi di terreno. In tali casi, l'incarico verrà affidato ad un soggetto privato in possesso della necessaria qualificazione di cui all'art.3 dell'Allegato I.8.

3.4.3 Relazione Geologica ed indagini geognostiche

La caratterizzazione geologica e geotecnica dell'area sarà eventualmente necessaria solo per gli interventi che riguardano il consolidamento o il rifacimento di muri di contenimento, relativamente ai quali è necessario, pertanto, prevedere sia l'affidamento della relazione geologica che delle indagini geognostiche.

3.4.4 Progettazione

L'attività di progettazione sarà articolata in due livelli di approfondimento di cui all'art. 41 D.lgs.36/2023, pertanto, verrà richiesta la redazione del Progettazione della Fattibilità tecnica ed economica dell'opera e la redazione del progetto esecutivo, i contenuti del progetto definitivo saranno assorbiti dal grado di progettazione successiva.

3.4.5 Contenuti del Progetto

L'attività di progettazione sarà articolata, come già detto, in più livelli di approfondimento, per i quali si provvederà alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, alla redazione del progetto definitivo con l'acquisizione dei necessari pareri e ad un successivo progetto esecutivo.



1 Progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 dell'allegato II.18 del Codice e fermo restando quanto previsto dall'art. 41 del Codice, questo livello *“consiste in una relazione programmatica del quadro delle conoscenze, sviluppato per settori d'indagine, nonché dei metodi d'intervento, con allegati i necessari elaborati grafici. Il quadro delle conoscenze è la risultante della lettura dello stato esistente e consiste nella indicazione delle tipologie di indagine che si ritengono necessarie per la conoscenza del bene culturale e del suo contesto storico e ambientale”*.

• In particolare, ai sensi del comma 2 del citato art. 13, i documenti costituenti il progetto di fattibilità dovranno essere:

- *la relazione generale;*
- *la relazione tecnica;*
- *il rilievo plano altimetrico*
- *le indagini e ricerche preliminari, che riguardano:*
 - *l'analisi storico-critica;*
 - *i materiali costitutivi e tecniche di esecuzione;*
 - *il rilievo e documentazione fotografica dei manufatti;*
 - *la diagnostica;*
 - *l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado dei dissesti (eventualmente per gli interventi previsti sui muri contenimento;*
 - *l'individuazione di eventuali apporti di altre discipline afferenti.*
 - *la planimetria generale ed elaborati grafici;*
 - *le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;*
 - *il calcolo sommario della spesa;*
 - *il quadro economico di progetto;*
 - *il cronoprogramma dell'intervento;*

2 Progetto esecutivo.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 dell'allegato II.18 del Codice, e fermo restando quanto previsto dall'art. 23 comma 8 del Codice, questo livello *“indica in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori”*.

In particolare, ai sensi del comma 2 del citato art. 18, i documenti costituenti il progetto esecutivo dovranno essere:

- *la relazione generale;*
- *le relazioni specialistiche;*
- *gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;*
- *i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;*
- *il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;*
- *il piano di sicurezza e di coordinamento;*
- *il computo metrico-estimativo e quadro economico;*
- *il cronoprogramma;*
- *l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;*
- *il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.*

Il progettista dovrà predisporre tutte le pratiche amministrative necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti coinvolti per il rilascio della nulla osta per l'intervento in oggetto.



La Legge 241/1990, introduce infatti con l'art. 14 bis l'istituto della Conferenza predecisoria, o conferenza di servizi preliminare; in particolare, al comma 2 si stabilisce che *“nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la Conferenza di servizi si esprime sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. In tale sede, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, si pronunciano, per quanto riguarda l'interesse da ciascuna tutelato, sulle soluzioni progettuali prescelte. Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi comunque preclusivi della realizzazione del progetto, le suddette amministrazioni indicano, entro quarantacinque giorni, le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso (comma così modificato dall'art. 9, comma 1, lettera b), legge n. 15 del 2005)”*.

Qualora non si possa procedere all'acquisizione dei pareri mediante Conferenza dei Servizi sarà cura ed onere del progettista incaricato provvedere alla richiesta dei pareri obbligatori per legge. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono comunque a carico del soggetto incaricato della progettazione.

3.4.6 Verifica preventiva della Progettazione

Ai sensi dell'art.42, co 1 del D.lgs. 36/2023, *“la stazione appaltante e l'ente concedente verificano la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel documento di indirizzo e la sua conformità alla normativa vigente. La verifica ha luogo durante lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto dall'appalto...”*, il progetto esecutivo dovrà essere soggetto a verifica della progettazione a norma dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023. Il soggetto verificatore sarà individuato nel rispetto della normativa vigente, mediante affidamento diretto.

3.5 Procedura per l'affidamento dei lavori

L'Affidamento dei lavori avverrà mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno dieci operatori secondo quanto previsto dal comma d) dell'art.50 del D.lgs. 36/2023

3.6 Modalità di contabilizzazione dei lavori

Il contratto d'appalto sarà stipulato a corpo, fatte salve eventuali diverse determinazioni in fase di progettazione esecutiva.

3.6 Esecuzione dei lavori

I tempi per la realizzazione dell'opera dovranno essere stimati in fase di progettazione, anche in funzione delle tecnologie adottate. Allo stato attuale si può ipotizzare la realizzazione completa in un arco temporale indicativo di circa 52 mesi come riportato nel cronoprogramma riportato a seguire .A conclusione dei lavori, si procederà al collaudo dell'opera.

3.7 Cronoprogramma



4. Conclusioni

I contenuti del presente D.I.P si intendono riferiti allo stato dell'arte e di conoscenza dei luoghi ad oggi noto.

È fatta comunque salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di adottare procedure e modalità operative che si discostino dalle presenti indicazioni al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale, nel rispetto della normativa vigente e conformemente ai principi di efficienza ed economicità dell'azione pubblica.

Si intende a carico dei progettisti incaricati la verifica di ogni vincolo e requisito di legge, sia in riferimento a quanto sin qui richiamato, sia per quanto non espressamente specificato nella presente.

Il RUP

Ing. Velia Di Gregorio



Comune dell'Aquila

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
Lucio Luzzetti

IL PRESIDENTE
Raffaele Daniele

